

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 4 FEBBRAIO 2014

L'anno duemilaquattordici, il mese di febbraio, il giorno quattro, alle ore 9,20 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi...

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GATTI Cesare | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)LANZO Riccardo | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LIA Michele | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)NEGRI Alessandro | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)PAGANI Marco | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PERUGINI Federico | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GAGLIARDI Pietro | 22)PIROVANO Rossano | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ARALDA, ARNOLDI, CANELLI, GATTI, LANZO, LIA, MONTEGGIA, MURANTE,
PEDRAZZOLI, PERUGINI, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 21

Consiglieri assenti N. 12

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

AGNESINA, DULIO, FERRARI, FONZO, PATTI, RIGOTTI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

PRESIDENTE

Ho da comunicare l'assenza dei Consiglieri Pedrazzoli e Aralda e degli Assessori Turchelli e Paladini per motivi di lavoro e per motivi di salute e anche della Consigliere Aralda che è influenzata.

Prima di iniziare i lavori devo fare una comunicazione relativa all'ordine del giorno. Come è stato comunicato a tutti i Consiglieri Comunali a seguito della riunione di commissione consiliare di venerdì a cui ha fatto seguito una riunione della conferenza dei capigruppo, il punto n. 4 dell'o.d.g. relativo ad una delibera di piano particolareggiato di iniziativa pubblica convenzionata di cui era relatore l'Assessore Bozzola, è stato stralciato dall'o.d.g. in quanto si è rilevata una difformità tra il testo depositato in segreteria generale e quello illustrato in sede di commissione...

Successivamente la conferenza dei capigruppo stabilirà la data del consiglio comunale che presumibilmente ricordo essere stata individuata tra il 17 e il 21 di febbraio.

Detto questo in assenza di altre comunicazioni, ricordo che l'ordine dei lavori prevede un'ora di interrogazioni. Io inizierei subito, a prego c'è la consegna di una mozione urgente all'oggetto *10 febbraio giornata del ricordo in memoria delle vittime delle foibe dell'esodo giuliano dalmata e le vicende del confine orientale*. Se vuole gentilmente illustrarla in modo da potermi consentire poi...

ANDRETTA

Questo è il Consiglio Comunale che sicuramente sarà più prossimo alla data di celebrazione del 10 febbraio. Una ricorrenza nazionale riconosciuta con legge dello stato che riguarda la giornata del ricordo delle vittime delle foibe dell'esodo giuliano dalmata e delle vicende del confine orientale.

Mi sembra un argomento, una ricorrenza pari a qualunque altra ricorrenza e quindi noi chiediamo a tutti i gruppi consiliari che sono riconosciuti all'interno del

Consiglio Comunale l'approvazione di questo ordine del giorno al fine che ci sia una condanna come tutte le stragi di ogni tempo e luogo che vide soccombere gli italiani violentemente assassinati con l'impegno del Sindaco e della Giunta a mantenere il vivo il ricordo celebrando adeguatamente la ricorrenza anche oltre la data del 10 febbraio attraverso ulteriori iniziative mirate anche nelle scuole e a corredare palazzo Cabrino con materiale di modico valore economico ma che comunque simboleggi la partecipazione dell'Amministrazione Comunale tutta alla giornata del ricordo.

Credo sia un atto doveroso nei confronti di una ricorrenza dolorosa che ha visto molte vittime italiane e che ha segnato la storia del nostro Paese vista da qualunque parte la si voglia vedere e la si voglia interpretare.

Quindi io onestamente ai sensi di regolamento al di fuori dell'o.d.g., ma credo che i criteri di urgenza siano ampiamente giustificati dall'imminenza delle manifestazioni delle celebrazioni, io chiedo che si possa procedere all'approvazione di questo documento sentiti ovviamente gli altri gruppi.

PRESIDENTE

La presidenza non ha nulla da rilevare in merito alla possibilità di discussione di questa mozione nella giornata di oggi. Naturalmente chiedo ai gruppi consiliari se vi è un accordo. Prego Consigliere Diana.

DIANA

La giornata del ricordo dall'Amministrazione è considerata per i contenuti dolorosi con tutta la sensibilità dovuta al rispetto a questi episodi altrettanto orribili come quelli che sono stati ricordati pochi giorni fa rispetto al periodo storico dell'olocausto e del nazismo e del fascismo.

Posso testimoniare direttamente, già l'anno scorso l'Amministrazione ha in maniera assolutamente adeguata, rispettato il ricordo. Sono andato io personalmente, in rappresentanza dell'Amministrazione, a celebrare la cerimonia

che tutti gli anni viene fatta presso il villaggio Dalmazia. Testimonio personalmente questa partecipazione sentita e convinta da parte dell'Amministrazione.

MOSCATELLI

Ritengo che la mozione presentata dal collega sia meritevole di tutta la nostra attenzione per la delicatezza del tema che affronta.

Un tema che ancora oggi vede dei tentativi di revisionismo ma che chiaramente è una pagina dolorosa che ha contrassegnato la storia della nostra nazione.

Giustamente il collega Diana ricordava che ogni anno si ha la celebrazione e quindi il ricordo di questa efferata strage che ha colpito innocenti. In modo particolare come generalmente accade nelle stragi ha colpito innocenti. L'Amministrazione partecipa. Forse vorremmo una partecipazione non di supporto alla celebrazione preparata dagli ex dalmati che vivono nella nostra città. Vorremmo una partecipazione che nasca dall'interno dell'Amministrazione e che preveda quindi, come dice la mozione stessa, anche un'attività presso le scuole in modo particolare. I giovani non conoscono bene la storia tragica del nostro Paese.

Io però desidererei che assieme... ci fosse la stessa sensibilità che ci fosse la stessa sensibilità per gli ebrei italiani che hanno subito la shoa.

Credo che forse dovremmo collegare insieme avvenimenti della stessa tragicità che hanno colpito i nostri connazionali nel nostro recente passato. Che fosse quasi un unico ricordo. Un'unica celebrazione quella che vede al centro della nostra attenzione, della nostra sensibilità e del nostro ricordo perché questo è l'elemento più importante. Non perdere la memoria della nostra storia. Per non perderla è soprattutto ai giovani che ci si deve rivolgere.

Vorrei quasi unificare queste due celebrazioni perché mi sembra che simbolicamente manifesti la nostra sensibilità di Amministrazione e di questa città che ha nel suo tessuto soggetti appartenenti all'etnia ebrea ma che sono italiani e di italiani che dalla Dalmazia sono rientrati a Novara. E' stato al entro di una grossa emigrazione sulla nostra città.

Se possibile magari aggiungere e modificare leggermente con l'accordo dei colleghi che hanno presentato la mozione, inserire un'appendice che veda coinvolti l'Amministrazione di entrambe le due ricorrenze.

REALI

Io non entro nel merito della questione che vuole sollevare la mozione presentata dal Consigliere Andretta. Dico solo che non sono d'accordo che si discute oggi perché leggendo velocemente, non l'avevo letta, penso che presenta aspetti pratici legati a simboli da mettere... non l'ho letta con attenzione, chiedo che venga discussa in un'apposita commissione e segua l'iter normale.

Non sono d'accordo che venga messa al voto come mozione urgente da votare immediatamente.

Non voglio entrare nel merito delle questioni legate al giorno della memoria con le quali sono d'accordissimo a discuterne e a ricordarle. Mi spiace che per ragioni temporali non si sia fatta la stessa discussione per il giorno della memoria ma non entro nel merito di questa cosa. Entro nel merito che non mi sembra corretti che una mozione del genere venga portata in votazione senza passare per l'iter regolare e che si faccia una votazione immediata su questo.

FRANZINELLI

...alla mozione e alle richieste che vengono in essa espresse da parte del Consigliere Andretta.

Mi sembra alquanto pretestuoso, sinceramente, quanto ha detto il collega Reali perché credo che su azioni di questo tipo che vanno semplicemente a ricordare quanto accaduto in passato, e lo si fa, ha ragione chi mi ha preceduto dirlo, lo si fa soprattutto per dare un segnale, per dare memoria ai giovani che su questo Paese di memoria ne hanno magari poca su questi avvenimenti, per mille motivi.

Si ricordano episodi di persecuzione, di esodi forzati e soprattutto di sofferenza per certe popolazioni che, caro Reali, si sono insediate anche in questa città. Si sono insediate e si sono assolutamente integrate in questa città.

Credo che la mozione vada proprio a dare un riconoscimento a queste persone, a questa gente, a questo popolo che purtroppo ha sofferto.

Sinceramente, in un Consiglio Comunale che ha, appena sentito, i suoi lavori perché una corpora delibera non verrà discussa, vedo tutto il tempo per discutere, e penso che di discutere ve ne sia ben poco da fare, di discutere e approvare una mozione di questo tipo.

Quindi, qualsiasi opposizione la vedo pretestuosa. Probabilmente è un paravento a qualcos'altro che non vuole essere espresso. Mi spiace.

ZACCHERO

La ringrazio Presidente. Sono assolutamente d'accordo e se necessario votare, anche approfondendo la discussione oggi, questa mozione.

Volevo tranquillizzare il Consigliere Reali leggendo il secondo punto degli impegni a Sindaco e Giunta che recita *a corredare Palazzo Cabrino con materiale anche di modico valore economico ma che comunque simboleggi la partecipazione comunale a tutta la giornata del ricordo*. Non si tratta né di simboli, né di altro. Semplicemente di materiale informativo, anche di modico valore.

A questo punto però sorge anche a me il dubbio che non si voglia votare oggi questa mozione per altre ragioni che in questo momento mi sono oscure.

ANDRETTA

Ringrazio gli interventi, il contributo di tutti i gruppi.

Credo che in questa mozione si sia dato assolutamente atto che l'Amministrazione comunale abbia regolarmente e sistematicamente proceduto alla celebrazione della giornata. Noi chiediamo di andare un pochettino al di là per proseguire nell'opera di sensibilizzazione così come viene fatto per altri tipi di ricorrenze.

Crediamo che su questo ci sia la possibilità di ripercorrere.

Ringrazio il contributo degli altri Consiglieri che mi hanno fatto notare che essendo oggi stato stralciato un punto all'o.d.g., peraltro impegnativo come quello dell'area di Agognate. Sarebbe senz'altro praticabile la circostanza di procedere, a questo punto, alla discussione visto che così risparmiamo anche i soldi relativi alla convocazione di una commissione dove poi ci si dovrebbe comunque ripercorrere e mi permetto anche di rammentare che il giorno della memoria sarà il 10 febbraio per cui la settimana entrante.

Mi permetto anche di ricordare che questo è il primo Consiglio Comunale di quest'anno. Senza che questo possa suonare, in qualche maniera, come uno stato di insoddisfazione o di occasione mancata.

Per cui oggi in ogni caso con la presentazione di questo testo, ovviamente ringrazio anche la Consiglieria Moscatelli per la sua ulteriore precisazione per quello che riguarda il tema della giornata della memoria alla quale io personalmente ho anche partecipato, insieme al Vice Sindaco Fonzo che ha fatto una celebrazione assolutamente degna di nota sulla quale noi saremo sempre d'accordo.

Qui stiamo cercando di porre sullo stesso piano qualunque tipo di violenza e qualunque tipo di iniziativa stragista che si sia perpetrata a danno degli italiani.

Questo perché non si possano catalogare...

... il contributo di tutti i gruppi. Credo che il testo, peraltro preciso, è stato presentato senza simboli di partito ed è stato presentato ed è assolutamente libero che qualunque Consigliere, secondo propria coscienza, propria formazione politico culturale possa concordare, non soltanto con il voto nel senso favorevole ma anche con la sottoscrizione del testo.

Quindi Presidente io non so a questo punto, secondo termini di regolamento che cosa lei intenderà fare. Io ovviamente sarei in termini espressamente rapidi di procedere ad una rapida archiviazione con una votazione del testo.

Sinceramente, portare in commissione un qualcosa che verrà celebrato il 10, diciamo che con i tempi non sempre super reattivi della gestione degli organi

istituzionali, temo che l'avviso di convocazione della commissione andrà sicuramente oltre il 10.

Questo vorrebbe dire togliere e svuotare di ogni significato la mozione che io mi sono permesso di portare all'approvazione. Grazie Presidente.

Entrano in aula i Consiglieri Lia, Arnoldi ed il Sindaco. I presenti sono 24.

SPANO

Io parlo a titolo personale. Sono d'accordo sul mantenere vivo il ricordo di qualsiasi tipo di strage. Non sto a vedere né colori, nemmeno mi interessa vedere il colore.

E' chiaro che io voterei questa mozione se si fermasse a dire di mantenere vivo il ricordo celebrando adeguatamente la ricorrenza.

Sull'altro non so proprio cosa dire. Cosa significa "materiale anche di modico valore economico"? Mettere volantini su un tavolo? Mettere un libro in modo che quando uno passa di lì lo può leggere? E' una cosa che vuol dire poco. Mi sembra un qualcosa in più rispetto ad una cosa che io ritengo approvabile dal punto di vista mio personale.

Avrei preferito che, come tutte le altre cose, fosse stata mandata un po' prima. Mi sarei preparato meglio perché sono discorsi che non si possono improvvisare. Si arriva e arriva un ordine del giorno, e si inizia una discussione come se si conoscesse tutto di tutto. Diciamo che sono stato preso alla sprovvista su questa cosa. Magari era anche quello che volevi fare ma, indipendentemente dalla correttezza di quello che è scritto, ho aggiunto un attimo una virgoletta così.

Dico che da parte mia, Roberto Spano, col primo punto ci starei. Non avrei nessuna difficoltà. L'altro, così vago, con questa storia delle cose di modico valore... è così vago che non ci vedo... Sul primo punto dico che personalmente non avrei niente da ridire. Sull'altro un po' più di preparazione sarebbe giustificata.

PRESIDENTE

Se mi consentite su questo punto, il dibattito su questo tema è stato ampio e con posizioni abbastanza nette. Vuole intervenire Consigliere Coggiola?

COGGIOLA

Volevo dire un solo contrappunto.... Proprio perché uno non debba venire all'occasione, ma informare, preparare e condividere un giudizio... No, non è che voglio essere ironico. Chiedo scusa. Ci sono delle cose che vogliamo siano patrimonio condiviso. Devono scattare come dei riflessi condizionati. L'hai detto bene nel tuo incipit. Non è il problema... se c'è un problema di documentazione, forse è perché stiamo un pochino smarrendo la memoria. Quando uno dice che la frase è poco stilosa è per dire che non siano dei ragionamenti contabili a impedire che questo succeda. Io la leggo in questi termini.

Chiedo scusa se intervento su questo. Mia madre di cognome fa "Civitico" e quindi mi sembra, come dire, ci sono anche altri che nella sala portano nella personale storia questi fatti.

Secondo me il tuo ragionamento lo comprendo. Come diceva giustamente Andretta, siamo arrivati al primo Consiglio, forse dovevamo essere meglio preparati, forse farlo anche dopo, magari per quest'anno potrebbe essere anche un po'... però, dico, non riponiamolo senza che il giudizio su come l'umanità intera si è comportata, sia chiaro ed evidente a 360 gradi.

Questo mi sembrava proprio il punto dirimente. Su una cosa del genere ci deve essere un patrimonio nazionale condiviso.

PRESIDENTE

Io credo questo, il tema non può essere sottovalutato e non può trovar un Consiglio Comunale che non trovi un accordo su un testo presentato in occasione della celebrazione della giornata della memoria delle vittime delle foibe.

Mi pare che la questione sia abbastanza chiara. Piuttosto che porre in votazione un testo che non è unanimemente concordato, la mia proposta è che questo venga

portato, subito dopo il Consiglio Comunale di oggi, in conferenza dei capigruppo per individuare quali sono gli strumenti che possiamo mettere in atto per sollecitare l'eventuale attività della Giunta.

Altrimenti la discussione che viene fatta è regolata dallo statuto e dal regolamento che dicono che questa mozione venga portata al primo Consiglio Comunale utile.

Mi parrebbe in ogni circostanza una forzatura poco accettabile.

ANDRETTA

Ritengo che in termini di Regolamento questa proposta debba essere condivisa anche dai sottoscrittori.

Io, anche in virtù delle adesioni di principio che sono state espresse su questo argomento e trovando sinceramente anche con un pizzico di perplessità, almeno sulle risposte che sono arrivate in merito, sicuramente la bontà del principio, ma poi sembra che, cavillando in più o cavillando in meno, qualcosa possa non andare bene, proprio in termini di regolamento, siccome le mozioni urgenti non avrebbero neanche dovuto avere discussione, e qui qualcosa noi non ci sia stata, ma debba andare direttamente in votazione, noi non ci sentiamo di mortificare il contenuto di questa mozione e chiediamo che il Consiglio Comunale voti sul testo così come illustrato. Magari potrebbe rileggerlo per intero perché c'è anche un riferimento alla città di Novara che ha ospitato la comunità giuliano-dalmata.

Secondo me respingere un documento di questo genere, vuole dire respingere, in qualche modo, la storia stessa della nostra città.

A malincuore, mi sarebbe piaciuto comunque una valutazione un po' più nobile circa la serietà e la sensibilità di questo argomento per cui con il collo torto e con un pizzico di rammarico il gruppo del Nuovo Centro Destra chiede che comunque si proceda con il voto.

MOSCATELLI

Voglio cercare di dare un mio contributo che sicuramente il collega Andretta ha già dichiarato. Volevo però, sempre perché credo che mozioni di questa natura debbano trovare il confronto e la soluzione finale condivisa.

Questo è un mio sentimento, una mia sensibilità. Per cui, posso proporre, se il collega è d'accordo, una breve interruzione con una riunione dei capigruppo adesso e poi subito dopo procedere alla votazione?

E' una proposta che mi permetto di fare con l'ambizione di arrivare ad una soluzione finale condivisa per un tema di questa sensibilità e di questa delicatezza.

Grazie Presidente.

DIANA

Io non vorrei che questo tema verso il quale sicuramente c'è una sensibilità spiccata da parte di tutti. Niente colori e niente di tutto ciò che fa riferimento a martiri di persone innocenti di colore grigio triste, brutto. Non c'è discussione su questo.

La mozione fa richiamo a sottolineare la sensibilità che questa amministrazione deve avere doverosamente nei confronti di un episodio che ha la stessa valenza, la stessa gravità, lo stesso peso, dal punto di vista della condanna morale, rispetto a tutte quante le altre stragi e gli altri episodi di questo genere.

Credo che se la mozione andasse in questa direzione e quindi non avrebbe neanche senso di esistere perché questa Amministrazione nei confronti anche delle popolazioni che sono state ospitate nella nostra città ha avuto la sensibilità corretta e partecipata con la misura adeguata.

Le manifestazioni che si fanno nel luogo... Silvana, io parlo di quello che ho visto e quello che ho vissuto perché sai bene che quella è anche casa mia. Credo di essere un attore che su questa questione qualcosa possa esprimere.

Questa mozione non avrebbe neanche senso se racchiudesse al suo interno dei valori che tutti condividiamo.

...ci sia il punto due che è di carattere pratico, di scelta simbolica rispetto a questa questione. Credo, a mio parere, sia legittimo prendersi il tempo e fare la discussione necessaria per decidere dal punto di vista pratico dove e come poter meglio...

Io ascolto sempre con attenzione gli altri e mi piacerebbe che anche gli altri facessero lo stesso.

PRESIDENTE

Possiamo avere un attimo di tranquillità in aula? Tanto toccherà al presidente dirimere la questione.

DIANA

Secondo me, prendersi correttamente del tempo e affrontare una discussione con tranquillità rispetto a quello che è il punto 2 e cioè a quello che questa mozione chiede e cioè come simboleggiare all'interno della casa comunale quello che è il ricordo di questi episodi non vedo nulla di male se ci fermiamo un attimo.

Dalla mozione si può tranquillamente stralciare il punto due e andare poi a metterlo in discussione in un'altra occasione.

Se si insiste così tanto su quella questione, scusatemi, ma mi viene da pensare che si voglia mettere un po' di provocazione in tutta la questione.

PRESIDENTE

Consigliere Zacchero a lei. Poi però vorrei avere la possibilità di chiudere questa discussione.

ZACCHERO

Mi sembra che stiamo andando troppo oltre per una cosa che doveva risolversi in pochi istanti. Il tempo di leggere questa mozione. Anche perché oggi mi tocca fare il pompiere. Sono fuori dal mio ruolo abituale e mi dispiace. Mi sforzerò di fare il pompiere. D'altronde capita che si nasca incendiari e si muoia pompieri.

Anche a coloro che sollevano, così come prima mi sono sentito di tranquillizzare il Consigliere Reali sulla presenza di simboli o quant'altro che comunque in ogni caso non sono citati all'interno della mozione, anche in questo caso mi sento di tranquillizzare il Consigliere Spano e anche il Consigliere Diana e tutti coloro che hanno espresso qualche perplessità sulla parte esecutiva di questo invito che la minoranza rivolge alla giunta dicendo che è un indirizzo.

Sta poi alla Giunta decidere come applicarlo. E' un indirizzo. Decideranno loro come fare. Altrimenti ci tocca entrare nel dettaglio della metratura del manifesto e di ogni singolo colore, riga, virgola e parola scritta lì dentro. E' un indirizzo dato al Sindaco e alla Giunta che con la loro spiccata sensibilità decideranno come attuare ciò che il Consiglio Comunale gli sta chiedendo di fare.

Signor Presidente, io chiederei di mettere in votazione senza ulteriore ritardo questa mozione e di andare avanti con i lavori del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zacchero. Come potete immaginare ciò è regolamentato dal nostro regolamento.

Se vi fosse unanimità di giudizio rispetto, non al tema, ma al metodo con cui è stato introdotto il contenuto della discussione io avrei provveduto a mettere immediatamente in votazione la mozione.

Non rilevo questo e posso soltanto fare questa, che era una proposta che avevo fatto all'inizio ma che a questo punto anticipo e cioè di sospendere per dieci minuti adesso il Consiglio Comunale per fare la riunione dei capigruppo e determinare quale possa essere esattamente la destinazione della mozione.

Altrimenti mi vedrei costretto ad applicare il regolamento che sulla base di una proposta del Consiglio dà al Presidente la facoltà di decidere quando parlo all'ordine del giorno.

Chiedo cinque minuti di sospensione. I capigruppo vengano con me.

La seduta è sospesa alle ore 10,00

La seduta riprende alle ore 10,20

Entrano in aula i Consiglieri Zampogna e Perugini. I presenti sono 26.

PRESIDENTE

Vengo dalla riunione della conferenza dei capigruppo.

Non si è trovato l'accordo in merito alla discussione immediata della mozione urgente presentata dal gruppo del Nuovo Centro Destra.

Noto che non c'è la necessaria attenzione... a seguito della riunione della conferenza dei capigruppo che si è appena conclusa, poiché non è stata rilevata l'unanimità nelle posizioni dei gruppi consiliari in merito alla discussione della mozione urgente presentata dal gruppo consiliare Nuovo Centro Destra, in qualità di Presidente non posso altro che applicare il regolamento vigente che è quello sancito dall'articolo 43 interventi e mozioni urgenti.

MOSCATELLI

E' necessaria una dichiarazione da parte di chi non era convinto...

PRESIDENTE

Intanto ho il compito di stabilire qual è l'esito della conferenza dei capigruppo dopo di che se ci sarà la necessità di chi vuole intervenire dichiarerà la sua posizione.

Ribadisco che non essendo stata trovata l'unanimità sulla proposta di discussione immediata sulla mozione urgente, questa verrà trattata secondo il regolamento all'articolo 43 che naturalmente fa capo al presidente su una proposta di discussione. Naturalmente nei tempi fissati dal Consiglio Comunale il che vuol dire porre all'o.d.g. la discussione della mozione al prossimo Consiglio Comunale.

Chiedo se ci sono interventi in merito per delucidare le posizioni che si sono venute a delineare in sede di conferenza dei capigruppo.

Se per cortesia ci fosse un attimo di silenzio. Chiederei che venisse ricordato il dovere di essere in aula. Non il dovere di intervenire ma il dovere di partecipare sì.

MOSCATELLI

Avremmo preferito che la mozione fosse discussa oggi data l'imminenza della giornata del 10. Mi sembrava quindi opportuno e soprattutto necessario discuterla e votarla oggi.

PRESIDENTE

Non ho altri interventi....

VOCI IN AULA

PRESIDENTE

Non è ammessa votazione in merito ad una mozione urgente. Io non posso metterla in votazione se non attraverso il fatto che ci sono delle dichiarazioni sull'oggetto.

C'è stata in sede di...

VOCI IN AULA

PRESIDENTE

Per cortesia. D'accordo. Il tema richiederebbe maggiore serietà e meno schiamazzi. Mettere in votazione una cosa che non può essere messa in votazione è assolutamente...

ANDRETTA

... più volte in questo Consiglio, all'interno di questo Consiglio.

VOCI IN AULA

REALI

Più di mezz'ora fa Presidente, quando il consigliere Andretta a nome del gruppo Centro Destra ha presentato questa mozione urgente io ho preso la parola più di mezz'ora fa, quando l'aula era in silenzio e non c'era nessun mercato, dicendo che non ero d'accordo che questa mozione venisse presentata in forma urgente ai sensi dell'articolo 43 del regolamento attuale del Consiglio Comunale.

Quindi io l'ho già detta questa cosa. Non la ripeto. L'ho detto mezz'ora fa, quando non c'era mercato. Io non sono d'accordo. Il regolamento dice che sulla mozione urgente se non c'è l'unanimità non si può mettere ai voti. Questo dice il regolamento. Ho chiuso.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

La richiesta di chiarimento è stata fornita. A me non resta altro che ricordare che il Presidente ha il dovere di proporre la discussione della mozione al primo Consiglio Comunale utile e quindi al primo punto del prossimo Consiglio Comunale, stante comunque il fatto che poiché la giornata del ricordo è legge dello Stato, come tale le celebrazioni che sono state stabilite verranno comunque celebrate dall'Amministrazione comunale.

Detto questo, passo al punto n. 2 dell'ordine del giorno relativo alle interrogazioni.

Ne abbiamo due. La n. 246 e la n. 250...

ANDRETTA

.... Chiedo scusa... era soltanto per condividere e formalizzare con lei che questa mozione ovviamente perderà il carattere di urgenza, però chiedo che venga messo a cronologico e che prosegua al pari delle altre mozioni il suo iter in una seconda seduta di Consiglio Comunale. Mi auguro che non sia in prossimità delle prossime festività natalizie, perché visti i tempi credo... visto che qualcuno ha cavillato sulla

questione di urgenza. Comunque noi la rimettiamo all'ordine del giorno, la lasciamo depositata agli atti della segreteria e confidiamo veramente, perché credo che oggi qualcosa di non secondario ma abbastanza grave secondo me si sia verificato oggi. E' bene quindi che si possa esporre per intero e bene ai sensi di regolamento le proprie reciproche posizioni ideologiche e politiche che evidentemente permeano ancora i muri di questo Consiglio Comunale.

Punto n. 2 dell'o.d.g. – Interrogazioni.

PRESIDENTE

Detto questo, passo alle interrogazioni. Ce ne sono due che avendo ad oggetto lo stesso tema verranno trattate congiuntamente. Sono la 246 e la 250 a firma del Consigliere Carlo Pisano e una presentata dal gruppo Lega Nord.

L'oggetto è relativo all'ingresso in zona ZTL. Do lettura delle due interrogazioni.

Poi lascerò al Sindaco o all'assessore competente rispondere.

La 246 e la 250 sono discusse congiuntamente. Le presento entrambe, se i proponenti vogliono eventualmente darne illustrazione ne daranno illustrazione dopo di che ci sarà la risposta dell'assessore e la conseguente soddisfazione o meno.

Parto dalla n. 246.

Oggetto: Sanzioni accesso non autorizzato alla ZTL da corso Mazzini.

Premesso che

l'ampliamento della zona a traffico limitato è stato reso operativo con l'apposizione della relativa segnaletica stradale a far data dall'8.3.2012 a seguito della delibera della G.C. n. 50 del 23.2.2012

Il comando di polizia municipale ha comunicato all'interrogante che l'apposizione di telecamere sul varco di corso Mazzini è stato autorizzato con decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 2887 del 27.5.2013

Che la segnaletica stradale indicante la presenza delle telecamere posizionate in loco sin dalla metà di giugno è stata realizzata in modo conforme a quanto previsto dal regolamento di esecuzione del codice della strada nel rispetto del progetto depositato secondo le indicazioni del ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Che prima dell'effettiva entrata in esercizio del sistema avvenuto formalmente in data 19.8.2013 è stata avviata una fase sperimentale di controllo che ha avuto una durata di mesi due

Che la numerosità degli accertamenti sanzionatori al 25.11.2013 data di ultima lavorazione dei verbali riferiti al solo varco di corso Mazzini è la seguente:

dal 19.8.2013 al 31.8.2013 n. 765

dal 1.9.2013 al 30.9.2013 n. 1917

dal 1.10.2013 al 31.10.2013 n. 1812

dal 1.11.2013 al 25.11.2013 n. 1260

per un totale di accertamenti per il periodo indicato di 5754 multe

Considerato che l'elevato numero di multe e che l'attenzione dimostrata dagli organi di stampa al tema in oggetto

che la possibilità di numerosi cittadini multati promuovano in class action nei confronti del Comune o che comunque ricorrano al giudice di pace

che la preoccupazione che questa situazione venga percepita come un modo per fare cassa alimentando il già diffuso clima di sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni

si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente

per sapere quali siano i risultati del periodo di sperimentazione antecedente all'effettiva entrata in esercizio delle telecamere e visti i dati riportati in tabella quali interventi si intendono intraprendere per ridurre notevolmente il numero di infrazioni in particolare migliorando e rendendo più chiara la segnaletica stradale e l'informazione alla cittadinanza

se siano allo studio eventuali azioni in autotutela di sospensione delle sanzioni

Do lettura della n. 250 Sanzioni per ingresso in zona ZTL presentata dal gruppo Lega Nord.

I sottoscritti consiglieri Comunali

Premesso

che il 19.8.2013 sono state spostate le telecamere di controllo per la ZTL da piazza Gramsci a corso Mazzini a seguito dell'ampliamento della zona a traffico limitato

Che la polizia municipale comunicava che l'attivazione di queste telecamere fino al 30 settembre sono state erogate 2629 contravvenzioni

Che dell'argomento si sono interessati anche i giornali locali prospettando anche un'eventuale class action da parte degli automobilisti sanzionati

Che la segnaletica verticale di divieto e di segnalazione della ZTL posizionata in via Solaroli è su un solo lato della strada ed è costituita da un cartello di piccole dimensioni non ben visibile

La segnaletica orizzontale è altrettanto poco chiara, in quanto si tratta semplicemente di una scritta ZTL sulla corsia di sinistra, senza ulteriori indicazioni di divieto, creando nell'automobilista la convinzione che si indichi a sinistra la ZTL che già esisteva prima delle variazioni

Considerato che

È evidente che un numero così consistente di contravvenzioni è dovuto alla mancata chiarezza delle segnalazioni, che sono fraintese nel significato o addirittura non viste;

l'art. 79 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada riporta che lo spazio di avvistamento per i segnali di prescrizione su strade cittadine sia di 80 metri: il cartello di prescrizione installato in via Solaroli non è affatto visibile, se non da circa 30 metri di distanza;

sarebbe stato opportuno che la segnaletica orizzontale riportasse, possibilmente in colore ben visibile e diverso da quelli di normale utilizzo, che la svolta a sinistra è solo per coloro che sono autorizzati (per esempio, come fatto in altre città, riportando un segnale di divieto di accesso sul fondo stradale);

è altresì evidente che, come traspare negli articoli di stampa, si preannunciano ricorsi da parte di cittadini singoli e di gruppi organizzati, che si ritengono, giustamente, ingannati dalla segnalazione lacunosa; è altresì richiamabile l'art. 3 della legge n. 689 del 24.11.2011 che, al riguardo di chi commette un'infrazione, dice "nelle violazioni cui è applicabile una sanzione amministrativa, nel caso in cui la violazione è commessa per errore, non è responsabile quando l'errore non è determinato da sua colpa";

interrogano il Sindaco per conoscere quanto segue:

vista la situazione che si è creata, ancora una volta dovuta alla superficialità di questa amministrazione, è intenzione del Sindaco riconoscere l'errore e farsi carico di un'azione di rimborso delle somme già pagate per l'infrazione in questione, e dell'esenzione delle sanzioni ancora da pagare?

E' intenzione di questa Amministrazione cambiare e modificare la segnaletica, sia verticale che orizzontale, al fine di non indurre in errore gli automobilisti? Se così è, quando verrà modificata la segnaletica?

Della presente si richiede anche risposta scritta nei termini di regolamento.

Entrano in aula i Consiglieri Murante e Gatti. I presenti sono 28.

PISANO

Non ho nulla da aggiungere anche perché ho visto che è stato dato grande risalto alla problematica... la giunta e gli assessori hanno prontamente provveduto a provvedere sul problema per cui sono in attesa di sapere qual è lo stato dell'arte e quali sono le iniziative in itinere.

FRANZINELLI

Io invece aggiungo che dopo le polemiche e l'attenzione data dagli organi di stampa la Giunta non è assolutamente intervenuta se non probabilmente, ma ce lo dirà il

Sindaco spegnendo le telecamere, evidentemente ammettendo la colpa perché se si disattivano....

VOCI IN AULA

..FRANINELLI

Visto che evidentemente sono assolutamente in disaccordo con quanto detto dal collega Pisano, visto che dopo l'attenzione data dagli organi di stampa al problema, la Giunta non è assolutamente intervenuta se non probabilmente disattivando le telecamere e quindi ammettendo di fatto la colpa e che il problema esiste, non sappiamo da allora che cosa stia succedendo e cosa l'Amministrazione ha intenzione di fare.

Se non verificare, come sempre riportato dagli organi di stampa, che i cittadini purtroppo o fanno ricorso pagando decine e decine di euro oppure, rassegnati, probabilmente pagano.

Credo che davvero ci dia delle spiegazioni l'Amministrazione sulla correttezza che dovrebbe essere una delle caratteristiche sue. La correttezza nei confronti dei cittadini che, visto che vi sono state migliaia e migliaia di contravvenzioni in pochi mesi, sono stati ingannati da una segnalazione molto lacunosa.

Stamattina passavo di lì, c'era davanti il pullman, l'autobus n. 1, la segnalazione non è visibile. Un cittadino che arriva lì non la vede. Non la vede perché non è segnalata all'inizio di via Solaroli, non è segnalata a metà, ma è segnalata 10 o 20 metri prima dell'incrocio con un piccolo cartello.

Le cose è meglio farle bene, altrimenti è meglio non farle. Evidentemente il Sindaco probabilmente disattivando le telecamere anche provvisoriamente ha visto che le cose non erano fatte bene. Adesso ci dica come vuole proseguire e cosa devono soprattutto fare i cittadini che sono stati ingannati da questa segnalazione non chiara.

PRESIDENTE

Siccome l'interrogazione ha proprio lo scopo di consentire di dare una risposta alle interrogazioni, signor Sindaco a lei la risposta.

SINDACO

Grazie Presidente.

Innanzitutto un piccolo excursus su questo allargamento della ZTL in corso Mazzini. E' avvenuto l'8 marzo 2012 a seguito della delibera di Giunta n. 50 del 29.2.2012.

Le telecamere sono state spostate da piazza Gramsci a corso Mazzini dopo aver ottenuto l'autorizzazione del ministero dei trasporti con decreto n. 2887 del 27 maggio 2013.

Detto decreto ha validato la segnaletica che è stata posta e che in questo momento è posizionata per segnalare questo spostamento e per segnalare l'allargamento della ZTL. C'è quindi un decreto del ministero che dice che va bene così.

Da metà giugno al 19 agosto 2013 sono state attivate in via sperimentale le telecamere che sono entrate in funzione a partire dal 19 agosto 2013.

Come vedete è passato un anno dal momento in cui è stata istituita la ZTL al momento in cui sono entrate in funzione le telecamere.

Durante il periodo sperimentale non sono state segnalate anomalie e il numero di passaggi su base mensile sono stati confortanti. 2500 su base mensile comprensivi dei residenti e il carico e scarico. La normalità.

Dal 19 al 31 agosto sono state rilevate 765 sanzioni e nel mese di settembre 1917.

Nel momento in cui è stata segnalata alla stampa locale l'elevato numero di sanzioni ci siamo immediatamente attivati per comprendere cosa stesse succedendo.

Attualmente ci sono ancora 2056 verbali che sono in via di trasmissione e le telecamere sono state disattivate. Proprio perché seguendo la considerazione che sebbene tutto sia assolutamente regolare nel momento in cui persone prendono una

serie di multe, evidentemente c'è qualche meccanismo che non è stato ben compreso, sono intervenuto e abbiamo staccato queste telecamere.

Adesso verrà posizionata una nuova segnaletica aggiuntiva rispetto a quella prevista dalla legge, che dirà in modo più insistente che lì parte una ZTL e che quindi c'è una telecamera.

Una volta che verrà posizionato questo cartello verranno riaccese le telecamere.

Al 31.1.2014 sono stati presentati ricorsi al giudice di pace per 67 verbali riguardanti 9 persone. Vuol dire sanzioni multiple per ognuna di queste persone. Il giudice di pace ha deciso che l'accertamento era corretto condannando il cittadino al pagamento di una sola multa invece che al pagamento della somma delle multe che sono state erogate.

Nello stesso periodo sono stati presentati in Prefettura 115 ricorsi riguardanti una sessantina di cittadini quasi tutti invalidi. Dell'esito di questi ricorsi ancora non abbiamo notizia.

Segnaliamo che, una volta che è stato emesso il verbale, la gestione di questo verbale non rientra più nella sfera decisionale dell'organo che lo ha erogato. Salvo alcuni casi particolari, la legge dice che il rimedio è il ricorso al giudice di pace o in alternativa al Prefetto.

Quindi direi che la situazione è la seguente. Chi ha presentato ricorso si è visto comminare il pagamento soltanto di una sanzione e non di tutte le sanzioni.

L'Amministrazione comunale ha analizzato la questione valutando anche l'ipotesi di un annullamento di quelle che potevano essere le multe rilasciate.

Io però credo che si comprenda bene che nel momento in cui i dirigenti e quindi la struttura amministrativa ha adempiuto a tutti gli obblighi di legge che c'erano di tipo informativo, nel momento in cui il ministero ha detto che la segnalazione era stata fatta in modo corretto, diventa complicato andare a discernere fra chi scientemente è andato in ZTL sperando che la telecamera fosse spenta o chi invece ci è andato inconsapevolmente e non accorgendosi di questa cosa.

Quindi si è ritenuto che, tra l'altro a fronte di cittadini che hanno lamentato il fatto che non si vedesse bene questa cosa, ci sono stati anche dei cittadini che hanno detto di non azzardarsi a togliere le multe perché ogni volta che altri prendono una multa per divieto di sosta o altro vengono pagate e non si cercano scuse.

Siccome c'è la difficoltà oggettiva per stabilire chi l'ha fatto apposta o chi non l'ha fatto apposta. Siccome i dati che ci sono dati anche controversi perché c'è stato un anno di tempo in cui la ZTL è stata messa e la telecamera era attiva ma non dava multe e i passaggi sono stati registrati. I passaggi erano molti meno di quelli di prima. Il dato quindi non è chiaro e non ci consente di assumere una decisione circa... a parte che forse non potremmo proprio, ma, al di fuori di questo fatto, non ci consente di togliere delle multe dal momento in cui si è dalla parte della ragione dal punto di vista formale e amministrativo e non si ha la certezza di andare a cogliere esattamente nel segno rispetto a coloro che inavvertitamente hanno fatto questa operazione..

C'è la possibilità per tutti coloro che vorranno di fare ricorso e il giudice di pace si sta muovendo con la logica di far pagare solo una multa e non tutte quelle che hanno preso.

Ci sembra che questa sia la conclusione di questa vicenda.

PRESIDENTE

Grazie signor sindaco. Iniziamo dalla interrogazione 246 di Carlo Pisano per la soddisfazione o meno. Ricordi due o tre minuti.

PISANO

Io sono sicuramente sono soddisfatto per il fatto che c'è stata la volontà di migliorare la segnaletica. Questo verrà fatto a breve. C'è stata la volontà di interrompere anche le sanzioni in questo periodo fino a quando non si procederà in questi termini. Rimane comunque una certa insoddisfazione e una certa perplessità perché il dato analizzato, siccome come la ZTL era in vigore da un lungo periodo,

la cosa nuova è strano che i novaresi abbiano iniziato ad accedere alla ZTL senza averne titolo proprio quando sono state accese le telecamere. Probabilmente anche nel periodo precedente all'attivazione delle telecamere, chi avrebbe dovuto controllare gli accessi non l'ha fatto. Per cui, al di là della problematica legata alle multe, c'è l'importanza anche nel momento in cui stabiliamo che c'è una ZTL, io sono fermamente convinto che se ci sono delle regole devono essere rispettate, però, telecamere o meno, il successo della ZTL deve essere anche legato che atto che le macchine non ci vadano. Se stabiliamo una ZTL e vediamo che ci sono così tanti cittadini che entrano, effettivamente il risultato sperato non viene ottenuto. Considerato che c'è allo studio un altro allargamento della ZTL, utilizziamo questo caso come caso di studio per fare in modo che quando ci sarà l'allargamento non si verificano problematiche analoghe.

PERUGINI

Vorrei capire quale è stata la soddisfazione del Consigliere Pisano.

ordine dei lavori circa i problemi cognitivi delle dichiarazioni dei consiglieri. Fa fede il verbale.

Si è detto soddisfatto della risposta e insoddisfatto del fatto che i cittadini continuino a passare dove c'è la ZTL.

Mi pare che più che sull'ordine dei lavori sia sull'ordine della circolazione...

FRANZINELLI

Caro Sindaco Ponzio Pilato, credo che la sua risposta faccia rabbrivire perché è frutto dell'ennesimo pasticcio di questa Amministrazione che lei in modo... con una tale superficialità, considerando che questa operazione sta coinvolgendo circa 2700 cittadini, o per lo meno 2000 perché alcune sono multe multiple, credo che affrontare in modo così semplicistico e dilettantesco un problema come questo è un emblema di come state amministrando.

A me una frase come quella che lei ha pronunciato, *restituire, forse non potremmo neanche*, significa che neanche l'ha esaminata questa possibilità. *Forse non potremmo neanche*. Non sa nemmeno cosa sta dicendo. Non sa nemmeno in che modo vanno affrontati i problemi.

PRESIDENTE

Per cortesia un minimo di rispetto. Perché la risposta del Sindaco è anche frutto...

FRANZINELLI

Ha appena detto che i consiglieri non capiscono...

PRESIDENTE

Lei consigliere Perugini ha la facoltà di intervenire quando è inopportuno. La pregherei di stare zitto. Grazie. Non sentiamo il consigliere Franzinelli. Grazie.

FRANZINELLI

Vede, Sindaco, non è che si risolvono i problemi lavandosene le mani e dicendo che possono fare ricorso. Chi fa ricorso se spendono esattamente uguale che pagare la multa? O poco meno? Probabilmente quelli che per questioni di principio, sapendo di essere caduti in un inganno, fanno ricorso.

Le ricordo una cosa. Leggo l'articolo 79 del regolamento di attuazione del codice della strada così ci capiamo. Ammesso che lei lo conosca, ma glielo ricordo. Dice: tutti i segnali devono essere percepibili e leggibili di notte come di giorno, tutti i segnali devono essere realizzati in modo da consentire il loro avvistamento su ogni tipo di viabilità ed in qualsiasi condizione di esposizione e di illuminazione. Le misure minime di avvistamento dei segnali sono metri 80 per i segnali di prescrizione nelle strade urbane.

Sfido chiunque ad andare lì e verificare se queste sono le condizioni di quella segnaletica. Ma il fatto che lei dica che ne vuole aggiungere dell'altra è, ripeto come ho detto nelle premesse, un'ammissione di colpa.

Con una mano cerca di dare qualche cosa ai cittadini e con l'altra mano si porta a casa le multe... duemila multe, qualche centinaia di migliaia di euro che tanto fanno comodo. Questo è il suo ragionamento!

Come al solito non nient'altro che fare cassa. Anche in questo caso. Purtroppo sulle spalle dei cittadini anche ignari, è vero che qualcuno può essere stato un furbetto, ma per condannare il venti per cento di furbetti penalizziamo l'ottanta per cento che non lo era. Bravo Sindaco.

VOCI IN AULA

...Presidente, perché non dice al Sindaco che è inopportuno?!?

FRANZINELLI

Vergogna! Presidente non lo dice questo eh?!?

VOCI IN AULA

PRESIDENTE

Passiamo alla 247. Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle.

Sicurezza cavalcavia XXV Aprile.

Il sottoscritto Luca Zacchero capogruppo del Movimento 5 Stelle preoccupato per la stabilità del cavalcavia XXV Aprile le cui deformazioni hanno recentemente richiesto limitazioni importanti della circolazione veicolare sul cavalcavia stesso con gravi ripercussioni sull'intera mobilità cittadina

Memore di analoghi problemi presentatisi circa due anni fa sull'altro cavalcavia di corso Milano, problemi che generarono il divieto permanente, tuttora in vigore, di transito sul cavalcavia per autocarri e autobus

Interrogano il Sindaco di Novara per conoscere

lo stato attuale della stabilità dei due cavalcavia, la funzionalità dei quali è determinante per tutta la città di Novara ed in particolare per il rione di Sant'Agabio

quali provvedimenti il Comune di Novara ha adottato negli ultimi due anni nei riguardi del cavalcavia di corso Milano per ripristinare le condizioni originarie del traffico veicolare

quali eventuali provvedimenti, con quali costi e con quali tempi il Comune intende adottare per ripristinare la funzionalità originale dei due cavalcavia

in alternativa quali soluzioni il comune intende scegliere per il nuovo piano generale del traffico urbano, soluzioni che siano in grado di superare questa problematica

si richiede risposta orale e scritta.

PRESIDENTE

Chiedo se vuole illustrare o se vuole la risposta dell'assessore e poi dare la soddisfazione.

ZACCHERO

Grazie presidente. Mi è sufficiente la risposta dell'assessore.

FONZO

In riscontro all'interrogazione di cui all'oggetto si riferisce quanto segue.

Il cavalcavia di porta Milano è stato collaudato nel 1930. Il tempo trascorso, l'aumento del traffico e delle dimensioni dei mezzi ed i maggiori carichi transitanti

da tempo hanno messo in crisi la struttura ed evidenziato l'inadeguata geometria planimetrica ed altimetrica del cavalcavia.

Pur essendo la luce libera superiore alla sagoma luce degli automezzi prevista dalla normativa vigente, si sono verificati diversi ...

Il piano regolatore generale prevede la sostituzione del cavalcavia con un altro manufatto su diverso tracciato.

Allo stato attuale l'intervento necessario al ripristino delle travi danneggiate da un mezzo ASSA è stato finanziato, progettato e sono stati affidati i relativi lavori.

L'avvio dei lavori potrà avvenire presumibilmente all'inizio della primavera quando le temperature minime consentiranno la posa delle resine prevista nel progetto. Attualmente le temperature non consentirebbero a tali resine di attecchire.

Con l'esecuzione di questi interventi si ripristina la funzionalità precedente.

Si segnala inoltre che il cavalcavia non è idoneo al traffico degli attuali mezzi pubblici a cui è precluso il traffico ad eccezione degli autobus di cui si è verificata la capacità portante.

Per quanto riguarda invece il cavalcavia di via XXV Aprile.

A seguito di formarsi e incrementarsi di fessure sul manto stradale si è accertata la rotazione di due tratte di circa 40 metri complessivi del muro perimetrale verso viale Curtatone... è ruotato, c'è stata una torsione della struttura portante, verso il lato dell'ex ospedale militare.

Si è inoltre evidenziato uno spostamento differenziale tra due tratti di muri adiacenti di circa 70 millimetri.

Allontanando il traffico transitante si sono ridotte le spinte orizzontali sul muro consentendo comunque di mantenere la viabilità nei due sensi di marcia pur con una consistente riduzione della terza corsia di svolta.

Ad oggi non si sono più rilevati incrementi differenziali del movimento tra i muri.

Vuol dire che l'aver limitato il transito ha limitato l'allargarsi delle crepe.

Si informa che è stato necessario più di un sopralluogo per constatare la presenza di fessure sulla pavimentazione bituminosa del cavalcavia, di individuare le possibili

cause, monitorare l'evoluzione e definire gli apprestamenti necessari per evitare i rischi alla circolazione.

E' stato quindi predisposto da parte del comando dei vigili urbani uno studio della segnaletica necessaria e con verbale di somma urgenza del 18.12.2013 si è affidata alla ditta Cardani di Novara la fornitura e posa della segnaletica provvisoria, e ad ASSA la pulizia dell'area sottostante interessata dal movimento.

Il costo dell'intervento di somma urgenza ammonta a 19.567,38 euro IVA compresa.

La progettazione preliminare dell'intervento verrà completata entro febbraio con personale dell'Ufficio Tecnico. La progettazione definitiva esecutiva è stata prevista entro un mese dall'approvazione del preliminare.

Nella pubblicazione della manifestazione di interesse per gli interventi che riguardano le strade, è stata inserita anche la specializzazione per l'esecuzione degli interventi necessari sul cavalcavia.

Ciò consentirà di individuare un elenco ditte da invitare per l'affidamento dei lavori.

Tempo stimabile, salvo imprevisti o altre priorità, per la consegna dei lavori è tredici settimane dall'approvazione dell'esecutivo e finanziamento dei lavori.

Forse merita un dettaglio maggiore la frase relativa alla pubblicazione della manifestazione di interesse per spiegare di cosa si tratta.

Ieri abbiamo pubblicato sul sito internet del Comune di Novara un invito alle ditte ad inserirsi in un apposito elenco. Per cui a partire da importi inferiori a 200.000 euro, il nostro regolamento prevede anche ad 1.000.000 di euro, sarà possibile evitare la gara della procedura aperta poiché si attiverà attraverso l'estrazione le ditte che hanno chiesto di essere inserite in questo elenco.

Ad estrazione vuol dire che si prendono cinque ditte, a seconda della tipologia e dell'ammontare del finanziamento, tre ditte e si invitano queste cinque ditte, tre ditte, a formulare un'offerta che può essere economica o al massimo ribasso. A seconda della tipologia degli interventi e dei finanziamenti degli interventi.

La fase dell'estrazione sarà pubblica. Noi metteremo sul sito internet che il giorno X si procederà all'estrazione per il lavoro di questa tipologia e tutti coloro che saranno interessati potranno partecipare all'estrazione.

Ovviamente poi la procedura con cui si sceglierà sarà quella di individuare, qualora il criterio sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, se è l'offerta economicamente più vantaggiosa; se invece è il massimo ribasso, qual è il massimo ribasso.

Comunque su questo avremo modo di tornare poiché la procedura concordata in coerenza con il regolamento votato dal Consiglio Comunale prevede che le ditte che sono state estratte ma che non hanno ottenuto l'affidamento dei lavori, possano essere reinserite in una successiva estrazione. Nel senso che non è che siccome sono state estratte una volta non lo potranno essere per la volta successiva.

Questa tipologia consente da un lato la massima trasparenza e dall'altro un'accelerazione della tempistica.

Entro il 21 febbraio le ditte dovranno segnalare anche a seconda della tipologia di SOA che hanno, di essere inserite in questo albo. Di conseguenza, noi, tutti i lavori sicuramente inferiori a 200.000 euro procederemo attraverso questa metodologia. Per i lavori superiori a 200.000 euro ma inferiori a 1.000.000 di euro la norma prevede, il nostro regolamento lo ribadisce, che ci deve essere una particolare motivazione per ricorrere alla procedura dell'estrazione dell'utilizzo del cosiddetto albo dei fornitori e non invece alla gara con procedura aperta.

L'altro elemento che forse può essere utile per l'esame di questa interrogazione è che il cavalcavia di via XXV Aprile già una ventina di anni fa aveva segnalato un problema simile. Anche in quel caso era stato necessario un intervento attraverso le tecniche di ingegneria statica. Nel senso che, pur essendo tra i due il manufatto più recente, è quello che ha dato più criticità nel corso di questi tempi.

Evidentemente quindi i problemi potrebbero essere di due tipi. O di caratteristiche morfologiche del terreno o di caratteristiche tecniche con cui il manufatto venne a suo tempo realizzato.

ZACCHERO

Prima di dichiararmi soddisfatto o meno vorrei chiedere se è possibile un dettaglio maggiore perché potrebbe essermi sfuggito nel corso dell'esposizione.

Sono stati individuate le cause di quello che è successo o no? Il motivo per cui c'è stata la torsione, il motivo per cui si sono aperte le crepe, la causa, la radice del problema.

FONZO

La causa su cui i tecnici sono, allo stato attuale, più o meno concordi, ma finché non ci sarà un progetto preliminare questo non è ufficiale, di conseguenza sarebbe esclusivamente un'ipotesi, ma i nostri uffici in particolare e il dirigente dell'ufficio strade e l'ingegnere che abbiamo presso l'ufficio tecnico e che ha una specializzazione da strutturista è che si tratti di un cedimento strutturale.

PRESIDENTE

Come la diga del Vajont.

ZACCHERO

A dire il vero non ha ceduto strutturalmente... è venuta già la montagna, la diga è lì tuttora e dà mostra di sé.

PRESIDENTE

Infatti è la montagna che ha avuto un cedimento strutturale.

ZACCHERO

Mi fa piacere che ci stiamo muovendo in maniera così celere e con tutte le procedure però, io chiedo scusa, temo di non aver compreso perché dobbiamo aspettare un progetto per conoscere le motivazioni del cedimento.

A mio avviso sarebbe più opportuno prima. Credo che in qualunque circostanza di questo universo prima si individuano le cause e poi i progetti si fanno sulle basi delle cause, Altrimenti si rischia di mettere una pezza, dia applicare una cura ad un malato dopo avergli sbagliato la diagnosi.

Mi auguro che l'assessore abbia soltanto avuto, e gli chiedo cortese conferma, sull'atto che ci sia soltanto stato qualche piccolo problema espositivo nella risposta, altrimenti stiamo andando a curare un malato, il ponte, senza prima avere fatto una corretta diagnosi.

Le rifaccio la domanda. Abbiamo certezza di quella che è la causa che sta alla radice di questo problema o semplicemente ne abbiamo misurato gli effetti, la torsione, la spaccatura e quant'altro e cerchiamo con progetto di andare a mettere un tamponi senza avere individuato le cause e le vere ragioni del cedimento?

Le rifaccio la domanda perché credo che sia importante conoscere la risposta chiara. Se la sa. Può anche rispondermi che non lo sa e che approfondisce e che mi fa sapere al prossimo Consiglio Comunale.

FONZO

Forse il Consigliere Zacchero non sa come funzionano queste cose.

ZACCHERO

E' possibile. Io ho cercato di essere gentile, morbido e tenero...

FONZO

E' perché sono gentile che le rispondo così.

Non siamo al Comune di Novara una banda di sprovveduti per cui facciamo un progetto senza...

ZACCHERO

Allora è lei che non è stato capace di rispondere.

FONZO

Io le ho risposto. Se lei avesse l'accortezza di ascoltarmi fino in fondo.

Un progetto preliminare...

PRESIDENTE

Le ha fatto una domanda... Se lei mi chiede che l'assessore risponda ad un'ulteriore domanda....

ZACCHERO

Io le sto offrendo la possibilità di specificare meglio...

FONZO

Lei non mi offre niente. Il Presidente mi ha detto che potevo farlo. Se lei mi consente finisco. Altrimenti parli da solo e si darà anche una risposta.

ZACCHERO

E' arrogante...

FONZO

NO io non sono arrogante. Le sto dicendo che nella Pubblica Amministrazione funziona così.

Quando si redige un progetto preliminare, lo stesso è accompagnato da una relazione descrittiva della situazione e fintanto che non c'è una relazione descrittiva, tutto ciò che io dico non ha la firma e non ha la validità di un tecnico. Quindi un tecnico redige un progetto preliminare sulla base delle indagini che fa, le quali non richiedono qualche giorno ma richiedono...

CAMBIO NASTRO

...le cause sono le cause delle criticità che si sono evidenziate. Le mie sono semplicemente di tipo informale che non hanno il valore che invece in base alla legge devono avere.

Quindi, per chiarezza espositiva, le ho detto che i tecnici mi hanno riferito che le ipotesi convertono nel ritenere che trattasi di un cedimento strutturale, ma finché non hanno concluso la relazione che accompagnerà il progetto preliminare, questa risulta essere una mia dichiarazione sulla base di informazioni non scientificamente approvate dai dirigenti che ne hanno responsabilità civile e penale di quello che dicono.

ZACCHERO

Ringrazio la signora Moscatelli del suggerimento ma era esattamente quello che avevo intenzione di fare e avevo già detto prima.

La risposta è esauriente per quello che erano le informazioni in possesso in questo momento dall'Assessore.

La risposta l'ho apprezzata. Apprezzo che ci si stia muovendo celermente. Lo ribadisco.

L'ultimo pezzo di risposta mi sembra decisamente più chiaro di quello di prima.

Ci sono due fasi. Una di studio preliminare e l'altra di progettazione. Alla fine dello studio preliminare sapremo quali sono le cause che stanno alla radice del problema. Dopo di che con la progettazione ne metteremo in campo le cure. Questa era la risposta. In questo momento non sappiamo quali sono le cause che stanno alla radice.

Io la ringrazio per la risposta. La invito ad essere un po' meno arrogante prossimamente nei rapporti con il Consiglio Comunale.

Ripresenterò, se ha un'idea di quelli che saranno i tempi della relazione. Non della progettazione. Mi interessa sapere le cause. Poi la progettazione io non metto in dubbio che le competenze ci siano e che le cose vengano fatte dai dirigenti a

regola d'arte e nel migliore dei modi con tutte le responsabilità che questo comporta. Ci mancherebbe anche.

Se può essere così gentile da darmi una data entro cui è tragguardabile la fine dell'analisi, non la proposta della soluzione, ma la fine dell'analisi, io ripresenterò un'interrogazione per sapere qual è la causa.

Grazie.

PRESIENTE

Passiamo alla numero 248 che riporta la firma del Movimento 5 Stelle. Do lettura:

Verificato che la legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) pubblicata sulla G.U. 302 del 27.12.2013, all'art. 1, comma 49 indica disposizioni specifiche per il contrasto all'evasione fiscale nel settore delle locazioni abitative;*

*Atteso che la legge 11.12.2012, n. 220 recate "Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici" pubblicata in G.U. 293 del 17.12.2012, prevede all'articolo 10** la tenuta del registro di anagrafe condominiale da parte dell'amministrazione;*

Interrogo il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere quanto segue:

- quali sono gli interventi che intende intraprendere quest'Amministrazione per attuare tali disposizioni;

- se è intenzione di quest'Amministrazione costituire un'unità di lavoro specifica per il contrasto all'evasione fiscale in ambito locativo;

- se intende istituire un tavolo di concertazione con le associazioni degli amministratori condominiali al fine di rendere più efficace e pervasivo il contrasto all'evasione fiscale in ambito locativo;

se intende mettere a disposizione degli amministratori condomini ali piattaforme informatiche gratuite che consentano l'alimentazione automatica del registro di anagrafe condominiale verso gli uffici fiscali comunali;

Per chiarezza si indicano i riferimenti legislativi citati:

- all'articolo 3 del decreto legislativo 14.3.2011, n. 23, dopo il comma 10 è inserito il seguente:

“10-bis. Per assicurare il contrasto dell'evasione fiscale nel settore delle locazioni abitative e l'attuazione di quanto disposto dai commi 8 e 9 sono attribuite ai comuni, in relazione ai contratti di locazione, funzioni di monitoraggio anche previo utilizzo di quanto previsto dall'articolo 1130, primo comma, numero 6), del codice civile in materia di registro di anagrafe condominiale e conseguenti annotazioni delle locazioni esistenti in ambito di edifici condominiali”;

***Art. 10 della legge 11.12.2012, n. 220, primo comma, numero 6 (art. 1130 del C.C. – attribuzioni dell'amministratore):*

6) curare la tenuta del registro di anagrafe condominiale contenente le generalità dei singoli proprietari e dei titolari di diritti reali e di diritti personali di godimento, comprensive del codice fiscale e della residenza o domicilio, i dati catastali di ciascuna unità immobiliare, nonché ogni dato relativo alle condizioni di sicurezza.

Ogni variazione dei dati deve essere comunicata all'amministratore in forma scritta entro sessanta giorni.

L'amministratore, in caso di inerzia, mancanza o incompletezza delle comunicazioni, richiede con lettera raccomandata le informazioni necessarie alla tenuta dei registro di anagrafe. Decorsi trenta giorni, in caso di omessa o incompleta risposta, l'amministratore acquisisce le informazioni necessarie, addebitandone il costo ai responsabili””””

Chiedo se vuole dare qualche delucidazione o se vuole passare alla risposta dell'Assessore.

ZACCHERO

Passerei alla risposta dell'Assessore direttamente.

DULIO

Con l'interrogazione in esame viene richiesto all'Amministrazione comunale quali interventi intende intraprendere in attuazione di quanto previsto sia dalla legge di stabilità del 2014 n. 147 del 27.12.2013, sia delle modifiche introdotte alla disciplina dei condomini e negli edifici dalla legge n. 220 dell'11.12.2012.

In proposito si precisa innanzitutto che il servizio è entrato del Comune di Novara a seguito dell'entrata in vigore della legge 220 del 2012 in cui è prevista la tenuta obbligatoria del registro dell'anagrafe condominiale di cui all'articolo 1130 del Codice Civile contenente tutti i dati anagrafici e fiscali dei condomini, la sussistenza di eventuali diritti reali e di godimento nonché i dati catastali delle singole unità immobiliari, ha deciso di adeguare i propri strumenti informatici ed orientare la propria attività istituzionale anche in tal senso.

Pertanto nel corso dell'anno 2013, in sinergia con il servizio AST del Comune è stato previsto di realizzare un accesso integrato all'interno dell'applicativo cartella unica profilato e rivolto agli amministratori di condominio che saranno dotati di una propria password personale.

Gli amministratori di condominio potranno compilare i campi in esso contenuti che riguarderanno la toponomastica delle unità immobiliare urbana, vie e strade e numero civico, i dati catastali dell'immobile amministrato, foglio e particelle e subalterno e le generalità dell'amministratore di condominio.

Da parte del Comune sarà possibile caricare relativamente al fabbricato che l'amministratore comunicherà essere da lui amministrato e per il quale fornirà il relativo foglio e particella l'elenco dei subalterni utili ad individuare le unità immobiliari e urbane facenti parte del corpo di fabbrica con le relative categorie catastali, consistenza e rendite e percentuali di possesso degli intestatari.

Questa scelta viene fatta in quanto l'applicativo cartella unica ha già un accesso verso l'esterno e quindi consente questo scambio di dati.

Da parte dell'ente sarebbe quindi possibile poi fare un incrocio con le altre banche dati già in possesso dell'ente e cioè anagrafe, catasto, tassa rifiuti e utenze.

La richiesta degli amministratori di condominio dei dati relativi agli immobili amministrati è per fini legati allo svolgimento dell'attività di accertamento tributario ai sensi dell'articolo 35, poteri del Comune del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES e quindi poi della nuova TARI che sostituirà la TARES. Ed è relativa alla trasmissione in formato excel del registro di anagrafe condominiale di cui all'articolo 1130 del Codice Civile e legge 220/2012 corredato del numero degli occupanti e detentori delle singole unità immobiliari ed aree del condominio, dei dati anagrafici e fiscali dei condomini, la sussistenza di eventuali diritti reali e di godimento nonché i dati catastali delle singole unità immobiliari.

Si riesce con questo ulteriore strumento ad incrementare la banca dati in modo da avere un quadro e una panoramica completa di tutti gli immobili, degli occupanti degli immobili, le loro caratteristiche e quote di proprietà e numero degli abitanti.

Da parte dell'ufficio toponomastica è stato previsto inoltre di agli amministratori richiesta al fine di adempiere a quanto previsto dal regolamento toponomastica del Comune di Novara che l'articolo 30 definisce l'attribuzione della numerazione civica interna, che era già prevista da un DPR del 30.5.1989 n. 223 articolo 42, e vista anche la legge 220/11.12.2012 al fine di fornire le procedure necessarie per avviare le procedure di assegnazione anche della numerazione civica interna.

Quindi identificare con un numero i singoli interni dei fabbricati da loro amministrati, utile ad integrare gli indirizzi e utilizzato a fini anagrafici ed amministrativi interni e per tutti gli usi consentiti dalla legge.

Lo sforzo per il quale già nel 2013 si è avviata tutta questa serie di procedure da parte dell'ufficio AST che ovviamente richiedono personale e dotazioni informatiche, lo sforzo dell'amministrazione è volto a renderle sempre più adeguate, è quello di incrementare la banca dati, in questo caso degli immobili, visto e considerato che le risorse tributarie del comune sono incentrate essenzialmente sul discorso degli immobili in modo da costituire uno strumento che

sempre più sia atto ad evidenziare i casi di evasione fiscale e quindi perseguire quello che è l'obiettivo finale e cioè un'equità fiscale corretta.

Entra in aula il Consigliere Lanzo. I presenti sono 29.

ZACCHERO

La ringrazio Presidente e ringrazio l'Assessore.

La risposta è assolutamente soddisfacente soprattutto perché in questa ultima parte dell'intervento ha reso palese quello che è l'utilizzo che poi si intende fare dello strumento.

Un conto è mettere in piedi degli strumenti e un conto l'uso che se ne fa.

Sono assolutamente d'accordo sia con lo strumento che con l'utilizzo che ne viene fatto. Mi complimento e chiedo di estendere il mio ringraziamento e i miei complimenti per l'operato fatto e quello che verrà anche agli uffici che l'hanno supportata in questo intervento.

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione 249 che sarà poi l'ultima presentata sempre dal Movimento 5 Stelle. Oggetto: sicurezza e uffici scolastici.

“”Il sottoscritto Luca Zacchero, capogruppo del Movimento 5 Stelle, memore del grave incidente al Liceo Darwin di Rivoli, che nel novembre 2008 costò la vita allo studente Vito Scafidi e l'invalidità permanente allo studente Andrea Macrì;

essendo venuto a conoscenza che presso la scuola Galvani è caduto un albero all'interno del giardino abitualmente frequentato dai bambini; preoccupato per la generale carenza di manutenzione delle opere pubbliche comunali;

Interroga il Sindaco e gli Assessori competenti per conoscere lo stato della manutenzione nelle scuole comunali novaresi, e in particolare:

a) *Quali di esse sono prive di:*

- *certificato di stabilità statica*
- *impianto elettrico a norma*
- *impianto antincendio approvato dai Vigili del Fuoco*

b) *quali di esse:*

- *hanno ancora copertura in eternit*
- *hanno ancora barriere architettoniche*

c) *Per le scuole che sono dotate di giardino, quando è stata fatta l'ultima volta la manutenzione del verde con particolare attenzione alla potatura degli alberi;*

d) *secondo quale crono programma il Comune di Novara intende sanare le situazioni fuori norma delle scuole comunali e provvedere alla manutenzione del verde.”””*

Assessore Zacchero vuole aggiungere qualcosa? No? Allora lascio la parola all'assessore Fonzo.

FONZO

La risposta è stata concordata con il collega Rigotti per quanto riguarda la situazione del verde dei giardini scolastici.

In risposta all'interrogazione di cui all'oggetto, si relazione quanto di seguito.

Relativamente alla caduta dell'albero si precisa che la scuola primaria ha segnalato l'evento in data 8.1.2014 e l'ufficio giardini ha eseguito il sopralluogo di controllo per evitare il verificarsi di altre problematiche simili.

Relativamente allo stato manutentivo delle scuole primarie e di infanzia primaria e secondaria di primo grado e precisamente: a) quali di esse sono prive del certificato di collaudo statico o idoneità statica. Il certificato di collaudo statico è stato inserito con la norma n. 1086 del 1971. Quindi tutte le scuole costruite posteriormente a tale data sono in possesso di tale certificazione. Precisamente numero pari a

diciannove. I restanti trenta immobili essendo stati costruiti in data precedente alla norma non sono in possesso del certificato di collaudo statico.

Impianto elettrico a norma.

Tutte le scuole comunali sono state adeguate alla normativa che imponeva tale procedura di regolarizzazione 46/1990.

Impianto antincendio approvato dai vigili del fuoco.

Le uniche due scuole dove non sono ancora stati realizzati gli interventi relativi agli impianti antincendio sono la scuola primaria Coppino di Pernate e la scuola primaria De Amicis.

Il costo della realizzazione di tali impianti è stato stimato in 260.000 euro. Tutte le altre quarantasette scuole sono in possesso dell'esame progetto e del relativo impianto antincendio.

Per gli edifici secondaria di primo grado Pier Lombardo di via Magalotti, primaria Giovanni XXIII in via Roggia Ceresa e secondaria di primo grado Bellini, occorre ripristinare gli impianti antincendio esistenti.

b) Quali di essi hanno ancora copertura in eternit.

Le scuole che hanno ancora copertura in eternit sono l'infanzia Sabin in via Fara, l'infanzia Bottacchi in via Boggiani, la palestra della scuola primaria Coppino a Pernate, la primaria Don Pozzetto in via Pianca, la primaria Galvani in via Galvani e la primaria Calvino in via Gibellini.

Quali di esse hanno ancora barriere architettoniche. Gli edifici con più di un livello fuori terra che non possiedono impianti di sollevamento sono la primaria Boscaglia in via Fara, la primaria Carlo Levi in via Juarra, la primaria Don Milani in via Premuda, la primaria Fratelli di Dio in via Cagliari, la primaria Galvani in via Galvani, la secondaria di primo grado Bellini di Pernate.

Il Comune di Novara ha già provveduto ad attuare interventi per la messa a norma di alcuni manufatti delle scuole di seguito illustrati.

La ristrutturazione della scuola primaria Pier Lombardo a Lumellogno di cui è stato realizzato il progetto ed è in corso la predisposizione del bando di gara per un

importo di 150.000; i serramenti della scuola secondaria Pier Lombardo, i lavori sono stati appena conclusi, per un importo di 130.000 euro; l'antincendio, riserve idriche e mantenimento funzionale è in fase di realizzazione del progetto per un importo di 150.000 euro; la primaria Bottacchi riqualificazione energetica del quartiere Sacro Cuore i lavori sono stati appena conclusi per un importo di 437.000 euro.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 27.12.2013 è stato adottato lo schema del piano triennale delle opere pubbliche per gli anni 2014 2015 e 2016. Sono stati previsti i seguenti interventi: anno 2014 programma generale di adeguamento per le normative antincendio per le spese di 150.000; eliminazione amianto nelle scuole per la spesa di 220.000; sistemazione esterna edifici scolastici per la spesa di 20.000; manutenzione straordinaria con il programma Scuola Sicura 360.000; Scuola primaria Don Ponzetto per la spesa di 700.000.

Anno 2015 programma generale di adeguamento antincendio per un importo di 150.000 euro. Eliminazione amianto nelle scuole 220.000; sistemazione esterna edifici scolastici 20.000; manutenzione straordinaria Scuola Sicura e asili nido 400.000.

Anno 2016 programma generale di adeguamento antincendio per la spesa di 150.000 euro. Eliminazione amianto nelle scuole 220.000; sistemazione esterna edifici scolastici 20.000; manutenzione straordinaria scuole e asini nido 1.000.000 di euro.

Inoltre si informa che a fronte di novecentoquindici segnalazione di richiesta di intervento pervenute dai diversi istituti comprensivi e registrati fino alla data del 31.12.2013, quindi si riferiscono all'intera annualità del 2013, dall'ufficio appositamente istituito presso l'assessorato lavori pubblici sono stati eseguiti 788 interventi manutentivi come segue. Riparazioni di serramenti e porte 396; sistemazione manufatti inerenti tetti e coperture 17; sistemazione manufatti riguardanti le murature 37; sostituzione vetri rotti 23; riparazione di parti inerenti cancelli e recinzioni 70; sistemazione di elementi do apparecchiature riguardanti

impianti idrici e sanitari 245; le restanti 127 segnalazioni riguardano 32 di competenza di altri servizi, 15 dell'istruzione, 12 dei giardini e 5 del CED, 35 segnalazioni inevase perché trattasi di interventi di natura straordinaria da effettuarsi con appalti specifici, 60 interventi ancora da eseguire di cui 45 riguardanti impianti elettrici.

Infine. Relativamente alla manutenzione del verde pubblico si riscontra quanto segue. L'albero caduto nel giardino della scuola primaria Galvani era un cipressus arizonica presumibilmente piantato negli anni settanta. Il motivo più probabile del ribaltamento della zolla radicale è la combinazione di molteplici fattori di cui i principali sono la conformazione biologica dell'apparato radicale poco sviluppato in profondità tipico della specie, la presenza di un suolo prevalentemente argilloso e completamente imbibito di acqua proveniente dalle precipitazioni copiose dei giorni precedenti lo schianto e nella non potatura della chioma che con il suo peso gravava in maniera eccessiva.

Non sono stati rilevati sintomi di marciumi radicali. Per precauzione nel viale di accesso alla suddetta scuola sono stati abbattuti altri due cipressi inclinati e con semicedimento della zolla radicale.

In generale il servizio competente sta adottando una strategia di sostituzione di tale specie nel territorio cittadino. In particolare per le piantumazioni degli anni settanta e ottanta che hanno interessato diverse parti della città e che negli ultimi anni stanno creando analoghe problematiche in particolare nel cimitero centrale.

Tutte le scuole comunali, asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado presentano cortili scolastici piantumati.

L'ultimo intervento mirato di verifica di stabilità e di potature nelle scuole è stato effettuato con appalto nell'anno 2009. Negli anni a seguire sono stati effettuati sporadici interventi di messa in sicurezza prevalentemente su segnalazione delle scuole stesse.

Nel luglio del 2013 è stata evidenziata da parte del servizio la necessità di assicurare la regolare manutenzione del patrimonio arboreo comunale, in particolar modo quello sito nei cortili scolastici e sulla viabilità stradale.

Ad oggi gli interventi sulle alberate inseriti nelle manutenzioni ordinarie hanno riguardato in particolar modo i controlli di stabilità e di potatura sulle aree interessate dallo spostamento del mercato coperto in viale IV Novembre e in viale XX settembre.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Andretta, Moscatelli e Coggiola. I presenti sono 25.

ZACCHERO

La risposta va naturalmente.... La risposta è assolutamente esaustiva, completa e corretta. La prendo quindi per quello che è.

I dati sono drammatici. Mi sembra del tutto evidente ma non credo che sia una colpa imputabile alla persona degli assessori ma quanto ad un mancato lavoro fatto nel corso degli anni o comunque a risorse insufficienti destinate nel corso degli anni alla cura e alla manutenzione sia agli edifici scolastici di proprietà del comune sia del verde pubblico di pertinenza del Comune.

Ripeto che mi sembra una situazione assolutamente drammatica.

Apprezzo lo sforzo di mettere a bilancio cifre consistenti per provvedere a correre dietro a questo ritardo spaventoso che abbiamo su questo fronte.

L'invito che vi rivolgo, l'ho già rivolto almeno in altre due o tre circostanze ma lo ribadisco perché in questo caso ci sta, smettiamo di mettere a bilancio milionate di euro per pedonalizzare piazza Martiri e amenità, ripeto amenità, di questo tipo. Quei soldi li giriamo a piè pari tutti quanti sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici e sulla manutenzione del verde pubblico.

Chiedo la cortesia agli Assessori di farsi portavoce di questa mia istanza presso il Sindaco. Fate quello che dovete fare, usate bene i pochi soldi che ci sono a

disposizione perché questa città ha bisogno delle cose che abbiamo appena sentito elencare. Questo oltre che sicurezza delle persone, degli edifici, delle persone che lavorano e studiano dentro, è anche lavoro! Questo è un modo corretto, dal mio punto di vista, di fare girare l'economia. Interventi di questo tipo fanno lavorare tutte le professionalità che stanno nella colonna delle ristrutturazioni degli edifici. Da questo possiamo derivare anche un risparmio economico nel senso che, qualunque intervento fatto non solo per la messa in sicurezza ma anche per la riqualificazione dal punto di vista energetico, qualunque intervento che facciamo teso al risparmio energetico negli edifici pubblici, perché di questo noi ci occupiamo, ha una ricaduta immediata sul bilancio del Comune liberando risorse che non spendiamo più per pagare luce e riscaldamento ma che saranno ridotte e di conseguenza quelle risorse possono poi essere utilizzate per le amenità, o per finanziare questo circolo finché ce ne è da fare, o per le amenità tipo la pedonalizzazione di piazza Martiri.

Vi ringrazio e mi raccomando, spendiamo bene quei pochi soldi che ci sono da spendere. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Arnoldi, Gagliardi, Pagani, Pronzello e Zampogna. I presenti sono 20.

Punto n. 3 dell'o.d.g. :

- Approvazione del verbale della seduta consiliare del 15.10.2012.**
- Approvazione del verbale della seduta consiliare del 23.12.2013.**

PRESIDENTE

Vi ricordo a tutti i Consiglieri Comunali che a loro memoria erano assenti nelle giornate del 15.10.2012 e del 23.12.2013 di non votare.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 1, relativa al punto n. 3 dell'o.d.g., all'oggetto: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 15.10.2012", allegata al presente verbale.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 1, relativa al punto n. 3 dell'o.d.g., all'oggetto: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 23.12.2013", allegata al presente verbale.

Rientra in aula il Consigliere Coggiola. I presenti sono 21.

PRESIDENTE

Come sapete all'inizio di seduta ho comunicato che il punto n. 4 è saltato.

COGGIOLA

So che le modalità sono quelle di inviare perché giustamente prima che noi lo approviamo non può essere disponibile sul sito il verbale e quindi mi chiedevo, sebbene nella circostanza non votai o espressi delle riserve, dopo 14 o 15 mesi si vede da qualche parte qualcosa.... Questo che doveva essere un intervento da i 5 e 10.000 euro, della registrazione e del mandare in via indiretta via streaming, ma quanto meno della registrazione sia sonora che delle immagini dei lavori del consiglio in modo che, con questo fatto di dover votare... il capogruppo dice che li hanno visti che vanno bene, c'è scritto questo... oggi ad esempio abbiamo votato quello del 23 però sarebbe stato interessante sapere cosa abbiamo detto in quello di quattro giorni prima che si è chiuso per l'orario. Qualcuno, tra cui io, dissi che c'era l'orario e volevo che fosse rispettato.

C'è qualche notizia sul fatto delle riprese televisive, ci stiamo ragionando, costa troppo caro, l'abbiamo valutato, cinque o diecimila euro sono troppi pochi. Ci può dire qualcosa o non è a conoscenza di questo fatto.

PRESIDENTE

Intanto comunico che la seduta di oggi credo sia la prima seduta in cui c'è una registrazione digitale degli interventi ovvero là ove il sistema attuale di microfoni e il sistema di collegamento funzionano. Dovrebbe esserci una registrazione diretta su un CD.

E' intenzione della presidenza del consiglio portare a conclusione l'iter che i capigruppo si erano dati su iniziativa e su proposta del consigliere Zacchero, di portare a compimento la video registrazione delle sedute del Consiglio Comunale.

Potete capire che in un momento di particolare scarsità delle risorse economiche stiamo cercando il modo di accelerare e di trovare il progetto che è in grado di garantire due aspetti. La trasmissione delle immagini del Consiglio Comunale, la tutela delle immagini su un eventuale abuso sull'utilizzo, dall'altro la garanzia di una verbalizzazione che accanto a quella registrata faccia fede anche di un cartaceo sulla base del quale occorre avere, così mi è stato riferito, necessità di una sua costante presenza.

Di questo abbiamo parlato in conferenza dei capigruppo diverse volte. Io sono intenzionato a porre all'attenzione delle a conferenza dei capigruppo questo tema prima della discussione di bilancio affinché di questo tema venga tenuto conto perché c'è un impegno unanime del Consiglio Comunale alla realizzazione di questo progetto.

E' mia opinione che si possa realizzare quanto da lei auspicato, consigliere Coggiola, esattamente in questo anno. Mi pare che gli uffici del CED siano già sufficientemente informati e abbiano già elaborato una serie di proposte.

Occorre dare attuazione a queste proposte.

Questa è per il momento la risposta che io posso darle. Il Consigliere Zacchero naturalmente vorrà correggermi.

ZACCHERO

L'indicazione di spesa che più o meno c'era, parlando anche con il dirigente del servizio che si era attivato immediatamente. Do atto al fatto che gli uffici, il CED, ha lavorato celermente. Credo sia più di un anno che il progetto è stato presentato. Dal punto di vista tecnologico è stato eviscerato. Sono stati fatti i sopralluoghi nella sala consiliare. Sono state individuate le tecnologie le modalità e quant'altro per la possibilità di mettere in atto tutto quanto contenuto all'interno della mozione che avevo presentato quasi due anni fa e che fu approvata all'unanimità.

Il percorso si è abbondantemente completato e compiuto, dopo di che è evidente la non volontà da parte dell'Amministrazione di procedere su questo tema. L'impegno di spesa per l'intero progetto era di circa 5.000 euro. Questi 5.000 euro sono all'incirca quello che oggi noi spendiamo per trascrivere i verbali delle sedute dei consigli comunali ogni anno.

Nel progetto era anche contemplato l'obiettivo di non avere più la trascrizione cartacea, così come accade anche in altri consigli comunali, perché non è più necessaria nel momento in cui c'è una registrazione audio o audio e video e su questa viene apposta la firma digitale del presidente del consiglio e del segretario generale.

Credo che all'interno del nostro statuto ci sia da qualche parte una riga che dice che è necessario avere la trascrizione dei verbali su carta. Credo che il nostro statuto, da questo punto di vista, sia ottocentesco. Credo che il nostro statuto andrebbe modificato in questo senso.

Quello che chiedo oggi, visto e considerato che abbiamo una registrazione digitale della seduta odierna, quello che vi chiedo è la pubblicazione immediata sul sito del Comune di Novara, l'apposizione della firma digitale sul supporto elettronico da parte del presidente del consiglio e da parte del segretario generale e la cortesia di non chiedere la votazione di conseguenza dell'approvazione dei verbali. Siete liberi di chiedere quello che volete, sia la trascrizione che la votazione dei verbali. Io, avendo questa registrazione all'interno del comune ed essendo certo che questa registrazione verrà conservata, mi rifiuterò di votare i verbali cartacei e chiederò

ogni volta che verrà chiesta e proposta, chiederò che verrà messa a verbale la mia opposizione e la motiverò ogni volta prendendomi ogni volta il tempo necessario.

PRESIDENTE

Molto chiaro.

Rientrano in aula i Consiglieri Arnoldi, Pronzello, Zampogna, Pagani e Moscatelli. I presenti sono 26.

MURANTE

Voglio fare una mozione d'ordine. So che le mozioni d'ordine devono riguardare i lavori dell'aula. La mia non riguarda esattamente le delibere che dobbiamo andare a votare ma riguarda quello che ogni consigliere esprime come voto sulle delibere. Quindi quando esprime questo voto chi rappresenta o chi non rappresenta.

Avrei quindi bisogno di fare una mozione d'ordine perché voglio chiarezza. Faccio presente che questa mozione d'ordine è mia in collaborazione con il consigliere Pedrazzoli che non c'è ma che mi ha autorizzato a farla.

Le chiedo quindi cortesemente se posso.

La mozione d'ordine è presentata dai Consiglieri Murante e Pedrazzoli. Noi chiediamo, proprio per quello che spiegavo aprendo il mio intervento, chiedo scusa all'aula se faccio perdere un po' di tempo ma credo sia obbligo farlo. Chiediamo chiarimenti in merito alla posizione che ricopre e all'appartenenza al gruppo nel quale si siede e continua a ricoprire il consigliere Paolo Coggiola. Non me ne voglia Coggiola. Lo chiediamo perché, nonostante sugli organi di stampa e parliamo del Corriere di Novara di lunedì, è stato pubblicato un articolo con la relativa foto che lo ritrae insieme alla consigliere Arnoldi e al consigliere Andretta in una conferenza stampa del centro destra. Ha rilasciato anche dichiarazioni come persona facente parte del gruppo nuovo centro destra. Noi quindi chiediamo di capire come sia possibile sedere sui banchi del consiglio comunale rappresentando il PDL, gruppo

che non c'è più e che si è trasformato in Forza Italia, e presenziando nello stesso momento alla conferenza del nuovo centro destra e nello stesso tempo in consiglio comunale non aderendo al nuovo gruppo del centro destra che si è formato con i consiglieri Arnoldi, Andretta e Gagliardi ai quali al consigliere Coggiola siede a fianco nella conferenza stampa. Vogliamo quindi capire quando siede in consiglio comunale che cappello usa il Consigliere Coggiola. Se il cappello del PDL o di pinco pallino e se quando esce usa quello di un altro gruppo.

Vogliamo capire questa cosa. Credo che sia l'organo ideale perché non è una cosa che non sta né in cielo né in terra.

PRESIDENTE

Ho ben compreso la natura della sua richiesta.

La mia proposta però ha la necessità di tenere conto oggettivamente della situazione di questo consiglio comunale.

Le chiedo la cortesia di consentire alla presidenza di spostare la discussione di questa sua richiesta di mozione d'ordine sulla base della quale, con una leggera forzatura ma con una indicazione chiara della necessità di comprensione della appartenenza dei singoli consiglieri comunali in fase di votazione in quale gruppo consiliare... di poter spostare l'eventuale chiarimento che dovesse essere necessario dopo la discussione della delibera posta al numero 5 dell'ordine del giorno. Solo per consentire dei tempi certi di discussione della deliberazione che riveste una certa rilevanza e per consentire all'assessore di poter svolgere le sue funzioni in quanto poi ha altri impegni.

L'impegno è naturalmente che finita la discussione sul punto n. 5 la sua richiesta di mozione d'ordine verrà da me discussa e proposta all'aula. Se lei mi consente.

Grazie.

In una situazione di questo tipo chiedo di poter porre all'attenzione del consiglio comunale il punto n. 5 dell'ordine del giorno.

Punto n. 5 dell'o.d.g. - Determinazione canone concessorio per occupazione spazi pertinenziali agli impianti sportivi del Terdoppio (ex Sporting) e di Viale Verdi (Celestino Sartorio) in occasione di eventi per i quali sono stati concessi in esclusiva gli impianti stessi.

ASS. AGNESINA

Leggerò poi il dispositivo perché è una parte importante, ma una valutazione di tipo politico. Abbiamo degli spazi vicino ai nostri impianti sportivi che nel passato sono stati utilizzati ad incremento dell'utilizzo degli impianti stessi con attività sportive, ricreative e culturali.

Per facilitare quindi l'utilizzo degli impianti in associazione all'utilizzo delle aree pertinenziali, per capirci dove ci sono i parcheggi, si è cercato di agevolare iniziative economiche sportive e culturali con questa nuova regolamentazione della tariffazione degli spazi occupazionali.

Quindi, dato atto che abbiamo una tradizione nella fiera elettrica, nella fiera della BPN, nel passato della beatificazione di Rosmini e dei mondiali di kendo, che queste ricadute sono ricadute ottime per quanto riguarda la città ma anche dal punto di vista economico turistico e occupazionale. Ritenuto che i bilanci delle strutture sportive in principalità il parco del Terdoppio ma tutta la nostra impiantistica è dentro un progetto da seguire con la massima attenzione anche per essere concorrenziali con altre città, altre strutture e altri spazi che hanno già anticipato o seguiranno operazioni di questa natura.

Dato atto che se l'utilizzo dell'impiantistica sportiva propriamente detta è affiancata da questa possibilità troverà sicuramente operatori che ci proporranno iniziative valide e accettabili, ritenute queste di competenza del comune di Novara e del consiglio comunale, ritenuta tra l'altro e qui devo fare un ringraziamento alla commissione che ha ben lavorato, ritenuto che questo principio adesso verrà applicato agli impianti sportivi del Terdoppio e di viale Verdi, ma la commissione ha invitato la Giunta e la Giunta ha recepito questo principio che venga applicato a

tutti gli altri impianti sportivi. Che attualmente non sarà realizzato a quelli in concessione perché bisognerebbe modificare l'originario bando ma che al primo atto concessorio di impianti sportivi dati in concessione a terzi privati il principio sarà applicato, quindi anche con i ringraziamenti della commissione che ha ben operato e stimolato a migliorare questa delibera nei punti che vi dirò, delibera di approvare le allegate planimetrie che individuano gli spazi pertinenziali massimi da escludere dall'applicazione della TOSAP in occasione di eventi per i quali è stato concesso l'utilizzo degli impianti sportivi in oggetto; di stabilire che gli spazi pertinenziali qualora richiesti possono essere concessi solo in caso di rilascio di concessione di impianti (cioè sono sempre utilizzati e quando in contemporaneità e quindi pagati i canoni di concessione degli impianti sportivi); di destinare in via esclusiva gli spazi pertinenziali richiesti dai concessionari dell'impianto solo per le finalità legate alla miglior riuscita delle manifestazioni-eventi; di stabilire che il canone di concessione per le aree pertinenziali sia fissato in base alla superficie realmente occupata abbattibile del 50% nel caso sia riconosciuto l'interesse del Comune allo svolgimento della manifestazione secondo i criteri contenuti nelle delibere di Consiglio Comunale n. 51 che vado a leggere: - rilevanza dell'iniziativa con riferimento ad obiettivi generali e compiti del Comune; - promozione e valorizzazione dell'immagine della città in particolare nel campo dello sport; - coinvolgimento di categorie ritenute meritevoli di tutela dall'Amministrazione (ad esempio scuole, disabili, enti pubblici, associazioni umanitarie o di volontariato); - particolare prestigio dei soggetti partecipanti; - gratuità dell'accesso. Viene stabilito dei criteri di progressione per l'occupazione da 500 mq. quando viene data una concessione di tre giorni, 10 giorni o 30 giorni, quindi c'è anche uno schema tipo di applicazione. Dal trentesimo giorno si applicherà un canone giornaliero di 300 euro. Di stabilire che in caso gli organizzatori degli eventi provvederanno al pagamento della TASI. Quindi se ci sarà produzione di immondizia dovrà necessariamente pagata questa tassa. Però in caso di eventi che richiedono un intervento di raccolta e pulizia particolari gli organizzatori devono concordare tale servizio straordinario

per le aree pertinenziali con ASSA, quindi solo in casi eccezionali di durata dell'iniziativa che sarà necessario, se valutato, un intervento straordinario di ASSA, che prima del rilascio della concessione di spazi pertinenziali si è versato un deposito cauzionale di 100 euro per ogni 500 mq. Mi era stato chiesto di creare un principio di progressione e quindi non gli metto una cifra generale ed è stato accettato. Occupati per la copertura di eventuali danni alle pertinenze. Tale deposito sarà restituito dopo la verifica della mancanza dei danni.

Questa è la delibera che ritengo ci permetta di meglio organizzare eventi sportivi e culturali....

CAMBIO NASTRO

Esce dall'aula il Presidente del Consiglio sig. Massimo Bosio. I presenti sono 25.

Assume la presidenza il vice Presidente, sig. Livio Rossetti.

MOSCATELLI

Intanto per esprimere compiacimento all'Assessore per aver saputo raccogliere gli indirizzi della commissione che con grande serietà, come sempre, ha lavorato per sollecitare l'amministrazione a migliorare la delibera che era stata presentata in commissione.

Sostanzialmente abbiamo indicato che non poteva essere una delibera riservata solo ad alcuni impianti sportivi ma doveva essere una delibera di indirizzo per tutti gli impianti sportivi e questo invito è stato raccolto. Abbiamo sollecitato un'attenzione a preservare comunque le pertinenze da possibili danni procurati involontariamente da chi organizza in quelle aree delle manifestazioni. Pertanto è stata accolta anche questa nostra richiesta.

Credo che sostanzialmente l'obiettivo fosse quello di regolamentare l'attribuzione di una pertinenza per eventi sportivi o culturali promossi nell'interesse della città,

credo che regolamentare in questo senso gli oneri sia corretto e giusto, pertanto non posso che esprimere il mio consenso a questa delibera.

PIROVANO

Mi rifaccio alle parole di Silvana Moscatelli in quanto in commissione c'è stato un dibattito molto molto costruttivo che andava proprio nell'interesse del Comune di Novara.

Nel momento in cui nella città di Novara, nelle nostre strutture sportive quelle gestite dal Comune di Novara, vengono proposti degli eventi che portano lustro alla nostra città è giusto favorire le aree di pertinenza che fuori dagli impianti sportivi ci sono per realizzare quelle manifestazioni che portano lustro e interesse alla nostra città.

Non è solo il lustro di immagine ma molte volte si parla anche di interessi economici. Quando si realizzano eventi di un certo valore tutto l'indotto, gli alberghi, i ristoranti, l'economia, tutto quello che ruota intorno a questi eventi porta interessi economici alla nostra città.

Noi avevamo chiesto e l'assessore ha recepito molto bene che questa possibilità venisse estesa a tutti gli altri impianti. Lei, assessore, oggi ha spiegato molto bene che questo verrà fatto.

Quello che posso dirle è che è stato fatto un ottimo lavoro e che noi voteremo a favore di questa delibera. Grazie assessore.

PERUGINI

Vero che abbiamo lavorato in commissione ciascuno di noi portando i propri contributi, vero che la Giunta per l'ennesima volta cercando di fare le cose giuste è costretta ad accogliere le nostre proposte altrimenti farebbe sempre delle mezze cose o purtroppo, come spesso capita, a volte sbagliate completamente.

E' purtroppo altrettanto vero che se non ci sono dubbi come questa possa essere una delibera da condividere forse si poteva fare di più. Tra piuttosto e niente è meglio piuttosto. Ma c'era qualcosa in più da fare.

Di fatto, quando per incentivare l'utilizzo dell'impiantistica sportiva, come lei ha detto in premessa, anche in un'ottica diversa e quindi organizzare degli eventi ed essere attrattivi per la città di una serie di interessi e di interessi che vanno nella direzione dell'interesse dell'Amministrazione e giustamente rilevanza all'iniziativa con riferimento agli obiettivi generali e compiti del Comune, promozione e valorizzazione dell'immagine del Città. Tutto questo ha una ricaduta economica a favore della città.

Allora il cuore oltre l'ostacolo. Ecco quello che poteva fare in più. Forse poteva avere il coraggio di azzerare o ridurre al minimo, compatibilmente con le leggi vigenti, o l'euro simbolico, azzerare per quegli imprenditori novaresi, non come abbiamo letto qualche giorno fa, si dicono imprenditori novaresi quelli che non sono novaresi, così ha detto il Sindaco su un altro tema e non voglio assolutamente introdurlo perché so che aprirei un dibattito decisamente fuori tema, per quegli imprenditori novaresi che ancora hanno il coraggio, c che ancora credono nella Città o per quegli eventi squisitamente novaresi. Mi riferisco agli eventi legati alla Banca Popolare di Novara, ancora voglio chiamarla così, finché esisterà una fondazione. Diversamente trovo che ci sia stato uno svuotamento. Un altro evento che tutti conoscono, la fiera elettrica di Comoli e Ferrari, un imprenditore novarese che crede in Novara. Io a questo tipo di imprese concederei la totale gratuità perché l'indotto è evidente che supera ampiamente l'incasso dei 1000, 1500 euro che non sposta sostanzialmente nulla nelle casse del Comune.

Se è vero quello che è l'interesse del Comune e quindi di essere attrattivi per evitare che i nostri imprenditori novaresi che ancora credono in Novara non scappino definitivamente, va bene l'incentivo dell'utilizzo dello Sporting, ma cerchiamo di tenerci stretto quello che abbiamo perché abbiamo dei valori aggiunti e che altri territori non hanno.

Faccio un secondo una riflessione sulla possibilità di presentare un emendamento.
A meno di sentire subito l'opinione dell'Assessore se può e vuole concedergli la parola.

Entra in aula il Consigliere Canelli ed escono i Consiglieri Arnoldi e Negri. I presenti sono 24.

PRESIDENTE

Va bene vuole rispondere su questo argomento.

ASSESSORE AGNESINA

Innanzitutto faccio presente che questa delibera è stata fatta a quattro mani. La porto io come Assessore allo Sport ma di fatto la commissione era una commissione congiunta. Prima commissione terza commissione. Poi c'è tutto l'aspetto fiscale di pagamento della TOSAP o di altre tasse che non è di mia competenza.

Ritengo che rispetto anche ad un passato dove comunque venivano chiesti soldi a questi imprenditori, maggiori di quelli che chiederemo con l'applicazione di questa regolamentazione e in maniera indeterminata.

Poi lascio la parola al mio collega che meglio di me conosce la materia e mi dirà se si possa o non si possa.

Politicamente penso che questo sia il miglior compromesso possibile in questo momento tra il dover, parlo dell'impianto del Terdoppio, di far rendere e nello stesso tempo, poi mi verrà richiesto perché l'impianto del Terdoppio è in perdita non è in perdita, e nello stesso tempo fare l'impossibile per le opportunità e mezzi che abbiamo per stimolare e facilitare un'occupazione di aree pertinentziali.

A mio parere questo è il miglior equilibrio possibile.

Percepisco in maniera positiva lo stimolo perché so che è persona interessata e conosce l'ambiente, la struttura e questo mondo ma, politicamente, mi permetto di dare questo intervento e questo dubbio.

ASSESSORE DULIO

Io comprendo le motivazioni. Qui però siamo in presenza di un'occupazione di un'area pubblica per la quale normalmente viene applicata la TOSAP salvo che si chieda un canone che quindi è alternativo alla TOSAP.

Il non applicare né una cosa né l'altra perché è chiaro che se si ipotizza una gratuità, significa che non applichiamo né il canone né la TOSAP perché sarebbe alternativa.

Questa ipotesi non è consentita dalla normativa attuale in quanto essendo la TOSAP stata istituita da una legge statale, i Comuni hanno la facoltà di determinare la applicazione della legge ma non quella di introdurre nuove ipotesi di esenzione che non siano previste dalla legge istitutiva statale.

Per cui, un conto è ridurre, determinare, regolamentare l'applicazione della normativa che va comunque applicata in funzione di cifre che tengano conto di particolare destinazione e quant'altro. Altro è prevedere una completa gratuità che non è consentita dalla attuale normativa statale.

PERUGINI

Stavamo provando a stendere due righe di emendamento anche sulla scorta di quanto detto dall'Assessore Dulio.

Non potendo in termini di legge arrivare alla gratuità, magari aggiungere, adesso lo mettiamo giù, dopo *abbattibile del 50%* o meglio dopo il punto 4 e prima del *si intende interesse comunale* potremmo dire *fermo quanto sopra nel caso di aziende*, quindi fermi gli interessi dell'Amministrazione comunale quindi per poter arrivare all'abbattimento, *l'abbattimento può essere maggiorato fino alla misura del 90%*. Così si evita la gratuità ma si va nella direzione di continuare a tenere vicino i

coraggiosi imprenditori novaresi che nella loro città credono ancora. Fermo restando che se hanno già programmato le proprie iniziative affittando le strutture dello Sporting, già fanno una spesa e già decidono su Novara e sulla loro città di investire e alla loro città rimanere legati.

Se ci concede trenta secondi. Il testo è questo.

PRESIDENTE

Lo metta per iscritto in modo da ottenere l'eventuale adesione dell'Assessore al bilancio.

SPANO

E' un'esagerazione. Se ancora adesso siamo qua che dopo due commissioni congiunte perdiamo ancora del tempo per fare un emendamento, mi sembra che l'esagerazione vada alle stelle. Grazie.

PRESIDENTE

La ringrazio anche se il Consigliere Perugini ha tutto il diritto di presentare un emendamento.

SPANO

Sì, sì per la carità. Io dico solo che è un'esagerazione non che non è un diritto.

COGGIOLA

Chiedo scusa. Non so se lei era in aula prima quando il mio collega Murante ha presentato prima un... il lodo Murante diciamo, che è stato spostato al termine della votazione. Dato che io mi accingo a votare ora, le chiedo: posso farlo tranquillamente o il fatto di non avere ancora risolto il problema del lodo Murante potrebbe invalidare, inficiare...

PRESIDENTE

Consigliere Coggiola lei in quest'aula, al di là del fatto di essere previsto in un gruppo o in un altro, è un Consigliere Comunale e quindi ha tutto il diritto, lei è un Consigliere Comunale! Quindi ha tutti i diritti del singolo Consigliere Comunale

COGGIOLA

Va bene. Abbiamo riempito il tempo... non vorrei che poi si invalidasse... quindi vale per tutti i Consiglieri... grazie. Possiamo stare tranquilli

PERUGINI

Grazie Presidente. E' molto semplice. Sentita la compatibilità da parte dell'Assessore Dulio, nel dispositivo al punto 4, dopo 50%, ovvero, *di stabilire che il canone di concessione per le aree pertinenziale sia fissato in base alla superficie effettivamente occupata abbattibile del 50% qui si inserisce ovvero del 90% per aziende residenti e operanti sul territorio della provincia di Novara. Residenti e operanti è una forma sintetica. Se giuridicamente non è il termine corretto chiediamo supporto al Segretario Generale. Concettualmente, dico alla maggioranza, il senso è questo.*

Il senso è: se abbiamo imprenditori novaresi che fedelmente e perché ci credono continuano a investire nella loro città facciamo qualcosa in più per tenerli vicino alla città. Questo è il senso delle cose. Per evitare che in momenti successivi possano scappare o ci possano dire che scappano perché non abbiamo fatto niente. Invece abbiamo fatto tutto e di più.

Lo consegno al presidente...aggiungiamo *sede legale e operativa.*

Quindi sembra evidente, dato che non parliamo di numeri stratosferici, lo dico alla Giunta in questo caso, che una cosa accoglibile che non sposta né dal punto di vista dell'imprenditore né dal punto di vista dell'Amministrazione, ma è un segnale importante che quest'aula oggi può dare. Forse un contributo rispetto a.

Chiudo su questo Presidente ringraziando il Consigliere Spano per l'appunto. E' vero però che si possono maturare dei ragionamenti nel contesto della presentazione di un dibattito che vanno anche oltre. Altrimenti il Consiglio non servirebbe a nulla. Perché è stato convocato? Potevamo votare online. Come sta andando di moda.

PRESIDENTE

Di nuovo chiedo il parere all'Assessore Dulio.

ASSESSORE DULIO

Mi dispiace di aver creato qualche equivoco. Io non ho dato nessuna compatibilità. Mi dispiace ma purtroppo la delibera è stata strutturata prevedendo una compatibilità sulla base di queste risorse. Posso comprendere le motivazioni del vostro emendamento ma responsabilmente non posso dare un parere positivo perché ritengo che l'importo e la impossibilità di determinare quali possono essere gli impatti che però sicuramente vanno a determinare un gettito inferiore a quello determinato sulla base della delibera, non mi consentono di esprimere una compatibilità economica dell'emendamento.

PRESIDENTE

Possiamo a questo punto chiudere il dibattito generale. L'Assessore Agnesina se vuole rispondere o replicare.

ASSESSORE AGNESINA

Condivido ciò che ha detto il mio collega.

Esce dall'aula il Consigliere Canelli. I presenti sono 23.

PRESIDENTE

Possiamo passare alla fase di votazione.

Per primo verrà votato l'emendamento del Consigliere Perugini con il parere contrario dell'Assessore...

L'emendamento parte dal punto... nel punto 4 del dispositivo... la discussione è finita. Adesso sto illustrando. Poi ci sono le dichiarazioni di voto sull'emendamento.

Il punto 4 dice *di stabilire che il canone di concessione per le aree pertinenziali sia fissato in base alla superficie realmente occupata abbattibile del 50%*. Il Consigliere Perugini fa aggiungere *ovvero del 90% per aziende con sede legale e operative sul territorio della Provincia di Novara*.

Questo è il testo dell'emendamento.

Passiamo alle dichiarazioni di voto su questo emendamento. Ci sono degli scritti?

REALI

Dico che come maggioranza non siamo d'accordo. Raccogliendo anche le indicazioni dell'Assessore.

Premettendo che Perugini, sia chiaro, è assolutamente lecito e pertinente che il Consiglio Comunale serva ad approfondire, a fare proposte, a cambiare idee anche se non sono emerse in commissione. Su questo mi trova d'accordissimo. Più che lecito il suo intervento.

Nel merito della proposta non siamo d'accordo perché ci sembra che già la delibera sia già equilibrata così come estesa. Quindi come maggioranza, a nome dei due gruppi PD e SEL, noi siamo contrari a questo emendamento.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Pongo in votazione l'emendamento appena letto del Consigliere Perugini.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? C'è qualcuno che non partecipa al voto?

L'emendamento è respinto.

Pongo in votazione la delibera senza l'emendamento che è stato bocciato.

Chi è a favore alzi la mano. C'è qualcuno contrario? Astenuti?

Votiamo l'immediata esecutività. Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 3, relativa al punto n. 5 dell'o.d.g., all'oggetto: "Determinazione canone concessorio per occupazione spazi pertinenziali agli impianti sportivi del Terdoppio (ex Sporting) e di Viale Verdi (Celestino Sartorio) in occasione di eventi per i quali sono stati concessi in esclusiva gli impianti stessi", allegata al presente verbale.

Punto n. 6 dell'o.d.g. - Mozione relativa a:"Adozione software open source".

PRESIDENTE

Mi permettete di fare l'ultimo punto visto che è una semplice comunicazione dell'Assessore al bilancio. L'Assessore Dulio deve solo dare una breve comunicazione.

DULIO

Come previsto dalla normativa la comunicazione sull'utilizzo del fondo di riserva deliberato il 5 dicembre 2013 dall'Amministrazione, un utilizzo di 169.770 del fondo di riserva a fronte del riconoscimento del rimborso a SUN SPA per spese sostenute nel 2009 in relazione agli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri.

E' stato riconosciuto questo rimborso spettante alla SUN ed è stato coperto mediante utilizzo del fondo di riserva. Se ne dà comunicazione come previsto dalla normativa.

Rientra in aula il Presidente del Consiglio, sig. Massimo Bosio che riassume la presidenza della seduta. I presenti sono 24.

PIROVANO

A questo punto, visto che il Consigliere Coggiola ha preso delle posizioni politiche pesanti su alcuni temi importanti che stiamo discutendo di questa città, volevo capire se il consigliere Coggiola parlava a nome, visto anche a questo punto l'intervento del Consigliere Murante, del Popolo della Libertà, Forza Italia, Lega, gruppo misto... noi non abbiamo a questo punto... Giusto per fare chiarezza a nome di quale gruppo politico, il consigliere Coggiola esprime il suo pensiero, esprime il suo dissenso, esprime il suo voto favorevole o contrario sulle scelte politiche. Qui stiamo facendo politica. Non stiamo parlando di pettinare le bambole! A noi interessa capire, lei, a quale nome di quale gruppo politico fa riferimento.

Rientrano in aula i Consiglieri Arnoldi, Gagliardi, Negri e Canelli. I presenti sono 28.

PRESIDENTE

Consigliere Coggiola lei ha il diritto a rivendicare una...

COGGIOLA

Direi che i capigruppo si esprimono....

LANZO

Grazie Presidente. La domanda è di cosa stiamo parlando nel senso che qui mi sembra veramente una alzata, un assist e poi una schiacciata a terra tra Forza Italia e il PD contro Coggiola. Si parla di curiosità. Di cosa fa Coggiola. Il problema vero...

VOCI IN AULA

LANZO

Al di là del fatto.... Vorrei soltanto dire che assolutamente ci sottraiamo da un dibattito che a questo punto non ha senso proporre. Non si riesce mai a tenere un ordine dei lavori. Ci sottraiamo da un dibattito sul quale non si può proporre una mozione d'ordine in quest'aula. Questa doveva essere oggetto quanto meno di approfondimento sotto il profilo giuridico piuttosto che sotto il profilo formale di una mozione così che risulta assolutamente insussistente.

PRESIDENTE

Grazie a lei consigliere Lanzo.

ARNOLDI

Volevo solo ricordare all'aula che in commissione Capigruppo si era deciso di temporeggiare un paio di settimane per una nuova definizione dei gruppi anche al fine della definizione delle commissioni.

Era un impegno che era stato preso in commissione capigruppo. Volevo solo ricordarlo.

COGGIOLA

Prima di... per comprendere la richiesta del mio collega di gruppo... voglio capire una cosa, lei presidente mi può dire, per lei, oggi, come sono composti i gruppi in modo tale che io capisco se sto rispondendo a un collega oppure no? Non per altro perché così moderato... il contenuto sarà sempre lo stesso perché è un contenuto di verità. Però se parli ad un collega è un po' parlare alla moglie. E' la persona a cui tieni di più e vuoi più bene però a volte qualche frase magari un po' spiccica di comunicazione, a volte non è sempre elegantissima...Non ho capito la similitudine... chiedo scusa... Non ho capito.

Se il presidente mi dice che ad oggi i gruppi sono questi e mi fa l'elenco, io poi cerco di capire a quale controindicazione, violazione, quale problema ho suscitato, ho creato.

Mi risulta di essere a tutt'oggi iscritto al gruppo PDL Berlusconi Presidente, una cosa del genere, per Novara, chiedo scusa non ricordo, di non avere ancora comunicato niente rispetto a questa cosa... se c'è l'interesse bene se non c'è non c'è l'interesse.

PRESIDENTE

Il quesito del Consigliere Coggiola è assolutamente semplice in virtù da quanto statuisce il nostro statuto e regolamento.

Stabiliscono che i consiglieri comunali all'inizio del mandato indichino a quale gruppo consiliare intendono appartenere. Naturalmente è auspicabile che non esista una dicotomia tale per cui immediatamente e successivamente uno si dichiari appartenente a un gruppo diverso da quello a cui è stato eletto.

A oggi la situazione è questa. I gruppi consiliari esistenti sono sostanzialmente quelli usciti dalle urne e dunque il consigliere Coggiola è stato eletto dal gruppo PDL Berlusconi per Novara e c'è stata la costituzione di un nuovo gruppo consiliare che è il Nuovo Centro Destra per Novara in cui sono confluiti alcuni esponenti del PDL e della Lega.

Nuovo Centro Destra per Novara fa riferimento ad un gruppo parlamentare e a un movimento politico che si è costituito tanto da essere uno dei partiti che è in maggioranza al governo del Paese.

Di fronte a questa situazione ciò che naturalmente lascia in sospeso e su cui giustamente ricordava la consigliere Arnoldi, la conferenza dei capigruppo ha deciso di assumere un atteggiamento di riflessione, è determinato da una serie di movimenti che sono del tutto legittimi sul piano politico per il quale si ha l'accortezza che ci sono movimenti in seno ai gruppi consiliari che però non trovano al momento alcuna ufficializzazione.

Faccio un esempio. Il consigliere Pedrazzoli è al momento il capogruppo dell'UDCN nonostante abbia dichiarato in un consiglio comunale che si sentiva appartenente e aveva aderito al partito di forza Italia.

Non essendo stata comunicata alla presidenza la sua variazione della sua appartenenza di gruppo io non posso che far fede al fatto che egli rappresenti ancora la lista del UDC.

E' chiaro però che c'è un problema. Il problema è questo: se un consigliere comunale in consiglio comunale continua a dichiararsi appartenente ad un gruppo consiliare e nell'attività politica però contraddice questa sua appartenenza manifestando la sua appartenenza ad un altro gruppo, io non posso che prendere atto della situazione ma non posso intervenire fino a quando non vi è una comunicazione scritta che dichiara alla presidenza del consiglio qual è la destinazione in cui i consiglieri comunali vogliono essere collocati.

Ricordo peraltro che il nostro statuto e il nostro regolamento stabilisce che i gruppi consiliari che nascono non in virtù di una elezione in seno ad un gruppo politico che si presenta alle elezioni ha la necessità di avere tre componenti per essere costituito in un nuovo gruppo consiliare.

In questa condizione mi pare di rilevare che ci sia una situazione di chiarezza dal punto di vista della posizione amministrativa dei consiglieri comunali e di confusione rispetto alla collocazione politica dei consiglieri comunali.

Sulla questione dei gruppi consiliari posso muovermi soltanto qualora siano ufficializzate le posizioni dei consiglieri.

Sulle questioni di natura politica non sono in grado di intervenire perché tutto ciò che è politico e che riguarda l'iscrizione e l'appartenenza ad un gruppo politico esulta dalle competenze della presidenza del consiglio.

Quello che io reputo necessario però è sollecitare anche in sede di conferenza di capigruppo, là dove ci sono state delle dichiarazioni chiare in sede di dichiarazione di voto di essere conseguenti alla dichiarazione di voto.

Non è il caso del Consigliere Coggiola in questa circostanza il quale ad oggi ha sempre votato coerentemente con l'appartenenza del gruppo del PDL Berlusconi per Novara. Non è così per il Consigliere Pedrazzoli che nel consiglio comunale aperto dichiarò di votare appartenendo al gruppo Forza Italia che attualmente non è rappresentato in Consiglio.

Come venirne fuori? Il problema è che o c'è la determinazione dei consiglieri comunali a dar vita a nuovi gruppi consiliari che rispecchino la loro nuova collocazione in seno ad un gruppo politico oppure, per quanto mi riguarda, a parte la costituzione del Nuovo Centro Destra per Novara io non ho altre comunicazione da poter fare.

I gruppi consiliari per me sono costituiti per come i singoli consiglieri hanno dichiarato di aderire all'atto della costituzione del consiglio comunale.

MURANTE

Una precisazione però è doverosa perché degli assetti8 solitamente non si parla ma io di questa cosa con Pedrazzoli ne ho discusso. Quello che lei ha detto è vero. Pedrazzoli è ancora facente parte dell'UDC. Per chiarezza di informazioni e per correttezza nei confronti di Pedrazzoli, Pedrazzoli ha dichiarato di aderire a Forza Italia, io ho fatto la richiesta di poter cambiare il nome e il simbolo del PDL come da delibera di statuto nazionale di Forza Italia che dice che Forza Italia è una normale consecutio del PDL. Questa cosa non mi è stata concessa dai Consiglieri che ancora fanno parte del PDL ma ancora non hanno preso una posizione. Per di più il Consigliere Pedrazzoli, e lei ne è testimone, nella riunione dei capigruppo ha dichiarato che volendo arrivare, entrare in Forza Italia ma non si riusciva a cambiare il nome, chiedeva per lo meno di aderire al gruppo del PDL e sarebbe uscito dal gruppo dell'UDC per aderire al gruppo del PDL e venire insieme a me, ma i consiglieri Monteggia, Coggiola e Moscatelli gli hanno detto che non poteva aderire al gruppo del PDL e alla sua esplicita domanda del perché gli hanno risposto che era perché aveva aderito a Forza Italia.

Attenzione perché la cosa è diversa.

PRESIDENTE

Questa sua specificazione è assolutamente chiara.

Il punto vero è uno solo ed è che allo stato attuale della situazione il presidente...

COGGIOLA

Allora chi chiede chiarezza deve prima farsela. Quando se la è fatta allora poi la chiede. Se anche Murante è mio collega di gruppo e non c'è nessuna dichiarazione diversa. Sei venuto qui, hai fatto nome e cognome, esposto a pubblico ludibrio e poi non hai la biancheria intima in ordine, prima.... Prima si fa chiarezza e poi se non gli torna qualcosa e poi la va a chiedere a qualcun altro. Sei nel gruppo con me e mi vieni a fare questa domanda? Mi scusi presidente... per me il problema ad oggi è superato quando ci saranno novità gliele farò sapere.

SPANO

Sono molto amareggiato di quello che sta succedendo qua dentro soprattutto perché poi gli elettori non si ricordano di queste cose.

La soluzione di questi problemi dovrebbero darla gli elettori venendo a sentire e poi comportandosi di conseguenza.

COGGIOLA

Diamoci coerenza come è stato detto tra dentro e dentro, se uno dichiara una cosa qua dentro un attimo dopo fa seguire questa sua dichiarazione da uno scritto che supporti quello che è stato detto.

PRESIDENTE

Il punto è questo. Il punto è che a me è stata fornita deliberazione da parte degli organismi dirigenti nazionali dell'allora gruppo PDL a firma dell'onorevole Silvio

Berlusconi che dichiarava decaduto, io ho una documentazione fornitami dal presidente Berlusconi, il quale dice che considera decaduta e inesistente la formazione politica denominata PDL e che questa è stata trasformata in Forza Italia. Il problema dal punto di vista della presidenza del Consiglio è questa. E' una comunicazione interna ad un gruppo politico sulla base del quale ciascun consigliere comunale eletto nelle liste del PDL ha la facoltà di scegliere di aderire o meno a questa nuova determinazione e a questa nuova denominazione.

Qual è il problema? E' che da un punto di vista puramente regolamentare questa presidenza non ha alcun potere nel determinare quale possa essere la collocazione di quei consiglieri comunali che non aderiscono alla nuova formazione nata in coerenza dal PDL a Forza Italia a meno che non sussista da parte dei dirigenti nazionali quella che fu utilizzata negli anni cinquanta da qualche Papa e cioè lo strumento della scomunica per chi non avesse aderito alla nuova formazione politica.

Ora, immaginando che sia difficile in politica la scomunica, la scomunica del diritto canonico in politica non esiste. In politica la scomunica, io ricordo, che quando veniva dal Cremlino aveva un significato ben pesante.

Detto questo il problema è questo... non era canonica ma era "cannonica".

Il punto è questo: dal punto di vista formale e sostanziale io posso muovermi soltanto in punta di statuto e regolamento che mi dice che se i consiglieri comunali non dichiarano la loro appartenenza o di cambiare appartenenza a un gruppo consiliare io non posso che reputarli appartenenti al gruppo consiliare nel quale sono stati eletti e votati.

VOCI IN AULA

PRESIDENTE

Detto questo la questione è abbastanza difficile per me da dirimere.

La questione andrebbe affrontata dai gruppi consiliari che in questo momento hanno delle difficoltà di identità o di riconoscibilità. Stante il fatto che rimane valido sempre il presupposto che la costituzione dei gruppi consiliari è consentita purché da tre componenti qualora non eletti in seno ad un gruppo consiliare che si è presentato alle elezioni.

Altro io non so come provare a risolvere il problema se non invitando ad un'attenzione particolare ciascun consigliere comunale alla propria collocazione politica e alla propria idealità e dunque ad una coerenza tra una posizione politica e la propria idealità.

Altro non saprei esprimere come posizione. Il che implica però una cosa pericolosa. Che una inerzia nella scelta rischia di impedire la composizione di un gruppo consiliare.

MOSCATELLI

Secondo lei, scusi presidente, perché c'era una piccola diatriba. Ma lo chiedo a tutti i presenti, a tutto il Consiglio. Qualcuno può annullare una lista i cui componenti sono stati eletti dai cittadini?

PRESIDENTE

A parte il TAR no.

MOSCATELLI

E allora? Altri facciano la scelta! Adesso va bene tutto ma fino ad un certo punto!

MURANTE

Però, Presidente, io non ho chiesto di eliminare la lista del PDL dal Comune di Novara. Ci mancherebbe altro!

Io ho chiesto di capire se uno che è seduto qua dentro ed è nel gruppo del PDL e per la normale consecutio è diventato Forza Italia, non aderisce a Forza Italia e

all'esterno va alla conferenza del Nuovo Centro Destra e interviene come Nuovo Centro Destra e all'interno del Consiglio Comunale il Nuovo Centro Destra è costituito dalle stesse persone con le quali lui si chiede in conferenza stampa vorrei sapere perché qua in municipio non si siede con loro ma si siede da un'altra parte. Io questo ho chiesto! Non ho chiesto di eliminare il gruppo del PDL!

PRESIDENTE

Questo è un problema di coerenza politica.

COGGIOLA

... di gente sposata che va ai pranzi, che problema c'è, in senso etero volevo dire...

PRESIDENTE

Consigliere Coggiola la presidenza non è in grado di sentire ciò che lei sta dicendo. Può per cortesia aiutarmi a comprendere il suo pensiero perché non ho potuto proprio sentirlo.

COGGIOLA

Non ho capito cosa ha scandalizzato il Consigliere Murante.

PRESIDENTE

Posso provare a spiegarglielo io.

Il problema è questo. Stante la situazione regolamentare e statutaria in costanza di un mutamento di....

CAMBIO NASTRO

... come conseguenza logica della trasformazione del PDL che non implica necessariamente il problema che chi è stato eletto nel PDL oggi possa continuare a far parte del gruppo del PDL e di essere rappresentato come gruppo consiliare. Capite che il problema per me dal punto di vista regolamentare non è affrontabile.

ARNOLDI

Giustamente devo dire che la confusione regna sovrana a tutti i livelli.

Mi permettevo di chiedere all'aula e a tutti quelli che sono intervenuti anche un elementare criterio di rispetto.

Noi siamo un movimento che si sta costituendo in questi mesi. I congressi sono fissati a marzo. Quindi mi sembra assolutamente normale che in una fase di costituzione, di nascita di un nuovo soggetto politico ci siano persone che stanno facendo delle valutazioni.

Siccome non credo che queste valutazioni possano in qualche modo inficiare i lavori di questo Consiglio sono a chiederle con forza di proseguire i lavori del Consiglio e interrompere questa discussione che francamente trovo sterile e priva di significato.

Escono dall'aula i Consiglieri Spano e D'Intino. I presenti sono 26.

Punto n. 7 dell'o.d.g. - Mozione relativa a: "Adozione software open source".

PRESIDENTE

E' comunque una discussione che verrà riportata in sede di conferenza dei capigruppo.

Detto questo possiamo procedere. Visto che gli atti amministrativi sono stati esauriti, possiamo procedere alla parte relativa alle mozioni. La prima in ordine cronologico è la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ed è relativa all'adozione del software open source.

Chiedo naturalmente al Consigliere Zacchero di darne illustrazione.

ZACCHERO

La ringrazio presidente. Se fosse possibile le chiedo di darne lettura. Al limite mi riservo di fare qualche puntualizzazione in corso d'opera.

PRESIDENTE

Do lettura della mozione abbastanza datata che ha per oggetto Adozione Software Open Source.

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che:

- *Tra i fenomeni significativi legati allo sviluppo dell'ICT sta assumendo particolare rilievo quello che va sotto il nome di Open Source Software (OSS), inteso come qualsiasi sistema software di gestione delle informazioni e delle comunicazioni che consente la disponibilità del codice sorgente;*
- *Sono sempre più numerose le esperienze, anche in Italia, di uso di software OSS presso le pubbliche amministrazioni, come dimostra l'esempio del Comune di Modena che ha ottenuto risparmi pari ad un milione di euro all'anno grazie alla migrazione verso soluzioni OSS;*
- *Il decreto legislativo n. 85 del 2005 – articolo 68 – impone alle pubbliche amministrazioni di realizzare una valutazione comparativa prima d'acquistare il software da utilizzare;*
- *La contrazione delle risorse in direzione degli enti pubblici dovrebbe sollecitare i diversi livelli della Pubblica Amministrazione ad una attenta ed informata ricognizione delle possibilità di risparmio, unitamente alle prestazioni e agli standard di sicurezza, offerti dall'OSS;*
- *Il software Open Source offre indiscussi vantaggi che le Pubbliche Amministrazioni possono trarre dalla sua adozione, come: accesso al codice sorgente garantendo il pieno controllo sulle operazioni svolte dal software; indipendenza dal fornitore; la possibilità di sviluppare autonomamente nuove funzionalità del software; i minori costi di licenza; la possibilità di utilizzare sempre l'ultima versione del prodotto software; la possibilità di riuso di*

applicazioni sviluppate da altre Pubbliche Amministrazioni; la comprovata qualità delle applicazioni Open Source; l'uso di formati standard aperti, universalmente riconosciuti e stabili nel tempo; pieno rispetto dei D.Lgs. e delle direttive nazionali.

Impegna il Sindaco e la Giunta a:

- *Prevedere all'adozione in tempi rapidi di formati e protocolli aperti;*
- *Procedere ad una ricognizione delle spese comunali per licenze software di tipo proprietario che potrebbero essere ridotte tramite l'adozione di Software OSS , raggiungendo così significativi risparmi senza alcuna riduzione delle funzionalità offerte dal software a parità di efficienza;*
- *Coinvolgere le realtà italiane esperte di OSS (es. Centri di Competenza sull'Open Source e le varie Università che operano attivamente nel settore del software OSS) per intraprendere un cammino costruttivo verso l'adozione estesa di Software OSS;*
- *Dare inizio a campagne di sensibilizzazione sui temi legati all'OSS sia all'interno dell'Amministrazione Comunale che verso i cittadini;*
- *Valutare concretamente la possibilità di migrare la totalità del Comune di Novara verso Software Open Source, lasciando comunque la possibilità di utilizzare soluzioni interoperabili proprietarie di terze parti a parità di efficienza”””*

L'ultima parte per me è abbastanza incomprensibile però poi me la spiegherà. Prego Consigliere Zacchero.

ZACCHERO

Sarò breve perché se dovessi entrare nel dettaglio di ogni singola parte di questa mozione tempo che passeremmo qua il resto di questa giornata.

Per cui mi limiterò a sintetizzare anche in favore di chi non è così addentro a queste questioni tecniche i benefici che si potrebbero... qual è il primo passo che si potrebbe fare in questa direzione e quali sono i benefici immediati che se ne avrebbero e a quali costi.

Premesso che dal punto di vista del nostro CED, server e quant'altro già da tempo è stato fatto tutto quello che era sensato fare a costo ridotto per andare in direzione di architetture aperte dal punto di vista dell'hardware e dei sistemi operativi.

Resta comunque il fatto che tanto lavoro e tanta strada su questa strada c'è ancora da fare.

Per fare un esempio, senza voler andare a cambiare i sistema operativi con cui si lavora all'interno del Comune, quindi tenendoci per il momento Windows come sistema operativo, una cosa che si può fare immediatamente a costo zero, anzi con un risparmio economico è quella di, valutando naturalmente quali sono i contratti in essere con fornitori tipo Microsoft, in questo caso Microsoft, la sostituzione di Microsoft Office con Open Office che è una soluzione di assoluto livello che nulla ha da invidiare all'Office di Microsoft. Prevede veramente minimi e risibili cambiamenti dal punto di vista dell'interfaccia grafica e quindi anche dal punto di vista dell'accettazione da parte dell'utente del cambiamento. E' la cosa meno impattante che si possa fare. Rappresenta un immediato risparmio in termini economici per il non rinnovo delle licenze verso Microsoft.

Questo è solo un piccolo esempio di quello che si potrebbe fare.

Ci sono persone all'interno del Comune di Novara, dirigenti e funzionari, che hanno una spiccata sensibilità su questo tema. E' un tema però che richiede come ogni cambiamento, per piccolo che sia l'entità del cambiamento, richiede buona volontà da parte di chi lo propone nell'esportarlo nella maniera migliore possibile a chi lo subisce, e da parte di chi lo subisce cioè i dipendenti del Comune di Novara che poi lavorano con questi programmi, un minimo di flessibilità e di buona volontà nell'acquisire questo cambiamento senza opporre più di tanta resistenza all'inevitabile. E' inevitabile che si vada in quella direzione soprattutto anche perché leggi dello Stato ce lo chiedono e ci invitano ad andare in quella direzione.

Detto questo mi fermerei e sono disponibile a rispondere a qualsiasi tipo di quesito che possa nascere da parte di chi non è così addentro agli aspetti tecnologici.

Vorrei soltanto sottolineare il fatto che sviluppare il codice... adottare da parte di un'Amministrazione comunale codici a sorgenti aperti non significa esporre l'Amministrazione Comunale ad attacchi o violazione da parti di terzi del sistema di sicurezza. Il sistema di sicurezza è un guscio che sta all'esterno, se è ben progettato, di tutto ciò che è all'interno.

All'interno di questo guscio si può serenamente adottare software Open Source che ha soprattutto il vantaggio di non drenare soldi dal territorio per mandarli ad una multinazionale neanche italiana, ma quella di adottare un codice le cui personalizzazioni potranno essere sviluppate localmente dai gruppi che ovunque ci sono e da società locali che fanno, che operano nel campo della personalizzazione di questi software su richiesta delle pubbliche amministrazioni.

Sto cercando di utilizzare terminologie semplici. Di andare il meno possibile sull'inglese e di restare sull'italiano. Credetemi che è uno sforzo notevole perché in questo ambito la terminologia che va e con la quale si definiscono determinati oggetti o processi è prettamente inglese. Sto veramente cercando di trovare le parole in italiano per cercare di comunicarvi nella maniera più efficace possibile i benefici e le ricadute che questi interventi possono avere sul territorio.

Lo ribadisco, anche fossero interventi a costo zero, nel senso che a bilancio zero per il comune, l'effetto positivo sarebbe che comunque in ogni caso invece di dare soldi a qualcuno che sta dall'altra parte dell'oceano si danno dei soldi a qualcuno qua. Si alimenta l'esistenza o la nascita di società di aziende, anche piccole, composte da poche persone che forniscano l'assistenza e la manutenzione a questo software.

La vicinanza oltretutto di queste persone al territorio consente da parte dell'Amministrazione di avere dei tempi di reazione notevoli rispetto a quelli che si avrebbero chiedendo una modifica ad hoc di determinati software per andare incontro alle proprie esigenze a una azienda che invece ha dimensioni diverse e localizzazioni differenti.

Mi fermo qua perché voglio lasciare il più possibile spazio a domande alle quali sono disponibile per le risposte.

FRANZINELLI

Voteremo questa mozione perché credo sia una mozione di indirizzo e di buon senso che vada verso il futuro. Ha detto giustamente il Consigliere Zacchero, al termine del suo intervento ha toccato un punto fondamentale e già questo sarebbe sufficiente affinché venga dato un voto positivo.

Utilizzando dei software e quindi utilizzando un qualcosa che è libero è chiaro che viene data la possibilità di far servizi e assistenza ad azienda del territorio. Non c'è alternativa perché è così. Penso che il CED di Novara in parte possa già essere autonomo e sufficientemente competente per far manutenzione e sviluppo su software a codice aperto di questo tipo. Ma, a parte quello, la ricaduta sul territorio sarebbe sicuramente positiva. Già questo farebbe votare la mozione.

Questo inoltre permetterebbe di svincolare il Comune di Novara, come qualsiasi amministrazione, testimonia che su questa strada stanno andando anche altre amministrazioni. E' stato fatto l'esempio del comune di Modena ma so che anche in Piemonte alcune amministrazioni si stanno dirigendo verso questa tecnologia. Con il collega Zacchero faremo uno scambio di idee. Questo scorporebbe il Comune dai vincoli dal pagamento di licenze che sono costose e non poco in certi casi.

Pensavo, sinceramente, che siccome la mozione è datata, è molto datata, siccome tocca dei costi del Comune che potrebbero essere piuttosto notevoli, pensavo, il Consigliere Zacchero me lo può dire, che l'Amministrazione avesse esaminato il problema, che avesse dato al proponente i dati tali per cui già si potesse fare un ragionamento sui costi che ci sono.

Se la mozione è di sei mesi fa, non so di quando, di marzo, ecco di un anno. In un anno potevamo già sviscerare il problema, capire quanti sono i costi, capire quanti sono i risparmi e capire qual è la direzione di questa amministrazione.

Non so nemmeno qual è l'Assessore che ha la delega al sistema informatico ma, presumo dalle mancate risposte che sia il Sindaco. E' logico che le risposte non siano arrivate in un anno.

Credo davvero per due motivi, uno per i risparmi possibili e comunque da verificare ma che sicuramente vi saranno, secondo perché questo è il futuro, aggiungiamone un terzo perché comunque si andrebbe a favorire aziende del territorio e quando dico del territorio dico aziende della città di Novara e quindi aziende piccole che di questo si occupano in modo assolutamente competente.

Credo che questa sia la strada da seguire. Non vedo particolari passaggi critici nella mozione quindi io sono personalmente favorevole affinché venga approvata. Grazie.

DIANA

Provo a parlare di qualcosa di cui capisco davvero poco o quasi nulla però ci tengo a dire questo.

Sicuramente è da anni che da sento giustamente richiamare la necessità di modernizzare con lo strumento informatico il più possibile quelle che sono tutte quante le attività che all'interno dell'Amministrazione pubblica in questo caso l'ente locale si trova a fare per risparmiare per razionalizzare il più possibile tutti quanti gli adempimenti.

Io vorrei capire molto concretamente per quale motivo noi nel suggerire attraverso una mozione un cambiamento di questo tipo non abbiamo provveduto, questo sia responsabilmente posizione da parte di chi oggi presenta la mozione farlo, interpellare, discutere e cercare di capire attraverso chi di questo lavoro si sta occupando all'interno del Comune e questo lavoro svolge.

Parlo del CED del Comune, di chi vi lavora, di chi vi progetta, di chi è tenuto a mantenere uno standard di modernità o comunque di opportunità nuove rispetto al lavoro.

Mi piacerebbe capire questo. Mi piacerebbe capire se discutendone con loro arriviamo a determinare un percorso condiviso con chi questo lavoro fa e con chi di questo lavoro se ne intende, un lavoro condiviso che ci porti a cercare soluzioni diverse rispetto a quelle di oggi.

Lo dico anche perché ho fatto un'esperienza personale. Abbiamo cercato sul piccolo di informatizzare la procedura di un tribunale. Con un'aziendina locale, con i programmi pensati in quel momento, con tutto ciò che ci sembrava essere una soluzione migliore rispetto al preesistente. Questa cosa non ha funzionato. Non ha funzionato dal punto di vista dei costi e della continuità che ha dovuto fare i conti con un andazzo generale che risultava poi non essere coerente con quello che era stato deciso in quel momento.

Ci sono problemi di sicurezza e di riservatezza che è difficile superare. Sono problemi che amministrazioni pubbliche, soprattutto quella in cui lavoro io, oggi ancora soffre per mantenere gli standard accettabili di sicurezza e di riservatezza spende l'ira di Dio per poterlo fare.

Io non dico che, non conoscendo a fondo la materia, non è possibile farlo. Dico: parliamone. Non è una mozione oggi all'interno del Consiglio Comunale che ci fa decidere se è una scelta fatta bene o non fatta bene.

Propongo semplicemente di avviare proprio una discussione, un gruppo di lavoro che ci permetta anche attraverso l'esperienza che c'è anche all'interno del Consiglio, io ne so poco, credo che il mio collega Santoro ne sa cento volte più di me come anche Luca Zacchero, però manca una parte in questa discussione che è la parte più importante. L'attore che di questo lavoro si occupano all'interno di questo lavoro.

ZACCHERO

Se mi consente una parola. Naturalmente se tutti sono d'accordo. Io mi sto segnando le domande che vengono fatte. Se mi è concesso senza innescare un dialogo, do le risposte tutte alla fine?

Hai posto delle questioni, io mi sono confrontato naturalmente prima con il CED. Ti stavo rispondendo anche una cosa. Volevo dire che voi stavate cercando di fare è di automatizzare una procedura che prima non esisteva. Non stavate cercando di adottare del software open source. Sono due cose diverse. Il gruppo di lavoro che tu proponi, io l'ho visto e ho creduto in questo gruppo di lavoro che ha anche lavorato bene e credo che sia nel corso di, non so quando ho presentato la mozione per la registrazione dei consigli comunali, c'era un gruppo di lavoro formato da me, Lia e Santoro. Sono due anni che stiamo aspettando questa cosa.

Anche la formazione dei gruppi di lavoro. Sono una bella cosa ma si stringe poco. Ci sono delle persone, dei dirigenti, che sono lì per fare questa cosa.

Questa è una delibera di indirizzo, diamo la possibilità al Direttore Generale che è anche pagato probabilmente per questo, il Sindaco che ha la delega, di confrontarsi con il dirigente del CED con il quale io mi sono già confrontato e mi ha suggerito alcune cose che possono essere fatte nell'immediato. Una di queste è appunto sostituire Microsoft Office con Open Office a tappeto in tutti gli uffici a scadenza od disdettando, si verificano i costi, le licenze con Microsoft.

Ci sono cose che si possono fare. Non ho voluto metterle qua dentro per evitare che fosse una delibera puntuale e poi mi diceste che era una mozione troppo puntuale.

Apposta l'ho tenuta generica dando un indirizzo e cioè spingendo l'Amministrazione a fare certe cose.

Ovvio che nel momento in cui la faccio troppo generica mi dite che la faccio troppo generica, signori, non ci stiamo più capendo. Allora mi sembra che forse si parli di un altro problema e cioè di non voler dare spazio all'innovazione. Voler fare un bel sano ostruzionismo di quelli che non vogliono cambiare lo status quo perché così funziona male ma funziona. Se io cambio chissà come funzionerà. Non è così che si va verso il futuro.

Qua non c'è niente di politico in questa cosa. E' lo Stato che per legge chiede di andare in questa direzione, non è il Movimento 5 Stelle. E' lo Stato. Io ti sto chiedendo di andarci.

PRESIDENTE

C'è un elenco di persone che vuole intervenire. Adesso si prepari il Consigliere Lia e poi si prepari il Consigliere Santoro.

LIA

Grazie Presidente. Innanzitutto intervengo togliendo il dubbio che noi siamo contrari a questa cosa. Assolutamente no. Ameno personalmente. Ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni.

E' chiaro che nella mozione sono espressi dei pareri che sono veramente generici e quindi in quanto tali non possiamo dire di no a questa cosa. Tendenzialmente è un principio che viene affermato. Laddove si può fare una cosa gratuitamente facciamola anziché pagare. Chi può dire che non è favorevole a questa cosa.

Oltretutto ricordo a tutti noi e in primis a me stesso che uno dei sistemi operativi open source più utilizzati adesso in Italia è Android che si utilizza su un cellulare.

Faceva bene il Consigliere Zacchero che non ci sono problemi di sicurezza che in realtà potrebbero verificarsi nel caso in cui non venissero controllati determinati sistemi.

Noi abbiamo un CED abbastanza fornito e abbastanza capace di fare il proprio mestiere.

Da questo punto di vista però mi preme sottolineare il fatto che non è vero che l'Amministrazione non ha fatto nulla nel senso che comunque sono partiti progetti come quello dello Smart City e già in commissione parliamo con il dirigente Canciani di una serie di iniziative, di provvedimenti che sono stati presi anche dal CED. Mi ricordo che nella commissione prima, che è la commissione preposta, che presiedevo io, dove per esempio ci è stato spiegato come si è rivoluzionato il sistema di archiviazione e di mozioni attraverso google che fornisce servizi che partono da open source che poi diventano a pagamento nel momento in cui si chiede un di più.

Io sono assolutamente favorevole a dare ad aziende locali di poter sviluppare i propri programmi ma non illudiamoci che questi programmi resteranno a costo zero.

Avranno sicuramente un impatto sociale rilevante perché sono un settore fortemente in espansione. Va benissimo incentivarli perché è lì che dobbiamo arrivare ma la gratuità in toto non esiste.

Come linea di principio mi sento di doverla votare. Dico però di fare attenzione a trasformare tutto. Per esempio l'eliminazione di Microsoft per inserire open source. Mi rendo conto che per me, per te, per qualcun altro che ha ancora una certa elasticità mentale per certi meccanismi può essere più facile sostituire una cosa piuttosto che un'altra. Vedo però mia mamma, pubblica dipendente, da Office 97 al 98 e già non capisce più niente di quello che sta facendo.

Questo però purtroppo all'interno della pubblica amministrazione comporta degli aggravii nel senso che bisogna riformare quelle persone.

Attenzione a non uniformare il principio... la formazione non è a costo zero, le licenze vengono comprate in un pacchetto che riduce il costo unitario.

Bisogna stare sempre attenti. Mi fa piacere che la mozione sia su stampo generale. Se si prosegue per la votazione voterò naturalmente a favore ma mi sembra più un tema da affrontare in una commissione specifica dove possiamo chiedere al Sindaco o al Direttore Generale che se ne occupa più direttamente a che punto siamo e quali sono le azioni messe in campo.

Non sono conflittuali e credo e spero che si possa arrivare a questo punto.

Dopo di che io presenterò un emendamento dove vorrei aggiungere fondamentalmente il principio che tutti questi interventi elencati nella quale si impegna la Giunta e l'Amministrazione vengano fatti a parità di efficienza altrimenti non ne vale la pena.

PRESIDENTE

Consigliere Santoro può consentirmi di lasciare al Consigliere Pirovano la possibilità di un breve intervento?

SANTORO

Vorrei fare una premessa che forse andava fatta prima.

Credo che stiamo facendo un po' di confusione sui termini. Open source non significa gratuito. E' una licenza. E' una licenza open source è diverso da licenza gratuita.

Faccio l'esempio di una torta open source. Significa conoscere la ricetta di come viene fatta la torta. Puoi conoscere la ricetta di come si fa una torta ma la puoi pagare, mentre una torta gratis, non sai come è stata fatta ma è gratis.

Leggendo il D.L. a cui si fa riferimento leggo che le Pubbliche Amministrazioni si devono impegnare a fare una valutazione prima di acquisire il software. Quindi la valutazione sull'acquisizione credo, sulla mia interpretazione, è una valutazione monetaria, economica e quindi in base alla licenza gratuita o a pagamento. Questa credo sia la variabile cui fa riferimento il decreto.

Propongo degli emendamenti come eliminare il primo punto perché tecnicamente non ha alcun senso. Non esistono formati aperti. Non esistono protocolli aperti.

Propongo di sostituire la parola OSS, open source software, con la parola FREE perché credo che all'Amministrazione Pubblica interessi avere software gratuito.

Secondo me al CED modificare Open Office per fare cosa? Hanno le competenze?

Secondo me non serve. All'amministrazione serve abbattere i costi. Come si fa ad abbattere i costi? Togliendo l'applicativo di Microsoft e mettendo quello di Oracle.

Per questo propongo di adottare software gratuiti e non open source perché gli open source possono essere sia a pagamento che gratis.

Secondo me la vera cosa che interessa all'Amministrazione è avere software gratuito e ringrazio il Movimento 5 Stelle di avere portato questa mozione.

Ultimo emendamento che propongo è all'ultimo punto. Migrare la totalità del software. Questo potrebbe portare dei problemi di usabilità perché i dipendenti

comunali potrebbero riuscire ad usare un software rispetto ad un altro. Potrebbe essere gratuito ma non è detto che sia usabile. La parola usabilità significa se un utente riesce facilmente ad usare quel software o no. Secondo me migrare la totalità del software è un po' troppo restrittivo. Bisognerebbe verificare se il software open source o free sia utilizzabile, abbia imperfezioni a livello di interfaccia o quant'altro... secondo me questo è troppo, questo punto è troppo restrittivo.

PIROVANO

Io ringrazio. Sarò brevissimo.

Ringrazio e vedo che i colleghi di maggioranza, soprattutto quelli giovani sono molto ferrati su questo tema. Io, onestamente, molto meno.

Quello che mi preoccupa e sono... loro un po', sia nell'intervento di Lia che del collega che mi ha preceduto, si evince che ci potrebbero essere dei problemi di applicazione di questi sistemi.

Vorrei capire quali sono le ricadute reali sugli uffici nel momento in cui oggi votiamo una mozione di questo genere.

Per questo motivo, Presidente, chiederei a lei se è possibile ma credo di sì perché mi sono informato e so che in questo momento è in Palazzo, un parere del Direttore Generale su questo tema. Noi potremmo decidere di votare o di respingere la mozione ma io non so se in un caso o nell'altro stiamo facendo l'effettivo interesse dell'Amministrazione, cioè del lavoro effettivo che i nostri dipendenti dovranno svolgere nella pratica.

Io, prima di esprimere un parere, siccome non sono un esperto del settore vorrei avere un parere del Direttore Generale.

Rientra in aula il Consigliere Andretta ed escono i Consiglieri Pronzello, Murante, Lanzo, Arnoldi e Canelli. I presenti sono 22.

ROSSETTI:

Premetto che di queste cose tecniche io ne capisco poco. Io sono un pratico e quindi ho la gestione di ben tre siti internet che digito personalmente senza usare convertitori. Ho imparato da solo. Da solo all'inizio perché poi mi sono fatto parecchi corsi per sei anni di seguito per imparare a digitare. Cosa che non fa più nessuno perché è abbastanza complessa la cosa.

Un argomento di questo tipo...

PRESIDENTE

Proviamo a fare la discussione fuori dall'aula perché ho l'impressione che disturbiamo...!!!

ROSSETTI

A me non disturbano... Sono abituato, come ero a scuola, parlo lo stesso...

Un argomento di questo genere, come minimo, doveva essere discusso in una commissione con il dottor Canciani per tutta la parte tecnica e con l'Assessore Dulio per la parte economica.

Noi possiamo dare tutti gli indirizzi che vogliamo e purtroppo li abbiamo già dati proprio a proposito di Google.

Quando poi gli Assessori ci inviano materiale per le commissioni c'è sempre qualche consigliere, compreso il sottoscritto, che non riesce a scaricare quei programmi pur essendo.... Mica tutti siamo "imparati".

Io stesso ho avuto grosse difficoltà. Quando invece l'ultima volta sono riuscito a scaricare dei documenti non erano riusciti quasi tutti gli altri consiglieri. Io ci sono riuscito perché per intuito sono andato da un'altra parte e sono riuscito a scaricarlo.

Quando si introducono tutte queste innovazioni, ve lo dice un vecchietto che non è nato con il computer in mano ma che ha iniziato con i 387, i 487 che andavano a 25 mhz facendo grosse difficoltà per uno che fino ad allora aveva usato la Lettera 24 della Olivetti e che quindi doveva fare un salto anche mentale.

Conosco anche molte realtà di uffici statali, compreso quello dove lavora mi moglie, dove quando il centro meccanografico ha voluto cambiare i programmi, dopo tre anni stanno ancora lavorando per sistemare quei programmi. Hanno voluto fare quel salto. Invece di tenere il vecchio programma codificato, hanno voluto fare gli spiritosi e ci sono le scuole che impazziscono, gli uffici statali che fanno segnalazioni e al centro non arrivano. Guai a non finire.

Come minimo, più che il direttore generale io voglio un tecnico come l'ingegner Canciani che ci venga ad illustrare i pro e i contro di una scelta di questo tipo. Solo allora io potrò dare un voto positivo o negativo avendo capito tutti i termini del problema.

Io, sia nella lettura della tua mozione che di quello che è venuto fuori qua dentro, ci ho capito ben poco.

Se persone che si occupano di problematiche di questo tipo, abbiamo appena sentito Lia e Santoro e ci hanno già dato due informazioni un po' diverse. Io soprattutto dalle tue non riesco a capire cosa è meglio fare per il Comune di Novara.

Per favore, si vada in una commissione con Canciani e con Dulio. Ci sono implicazioni. Parlate anche di soldi. Ci saranno implicazioni economiche e potrei dire anche per tutta la parte giuridica anche la segreteria generale.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rossetti.

Mi fa piacere poterla cogliere in fallo perché i modelli che lei ha citato sono per eccesso di un numero... non 387 ma bensì 386 e 286! Giusto per la precisione... 386 e 486....

Poi abbiamo il Direttore Generale e lascerei a lui un attimo in modo che possa illustrarci la situazione del Comune.

PISANO

Cercherò di essere breve. Credo che non parteciperò alla valutazione di questa mozione perché sono in duplice conflitto di interessi. Lavorando per una multinazionale del software che è leader sia su alcuni prodotti proprietari che su alcuni prodotti che sono distribuiti in modalità open source.

Anche sul fatto che adottare un software open source vuol dire non fare capo ad un'azienda proprietaria, è un'indicazione... è una tematica molto tecnica che andrebbe approfondito in una commissione ad hoc.

Fatti salvi gli aspetti positivi legati all'open source e anche all'adozione dell'open source nell'amministrazione locale. Non per niente il legislatore ha emanato diversi provvedimenti al riguardo.

Credo che dovrebbe essere di competenza del Consiglio Comunale, qua si sta discutendo di cosa utilizzare.

Quella che dovrebbe essere la nostra competenza non è cosa utilizzare.

La discussione dovrebbe essere: cosa fare e qual è l'obiettivo che vogliamo dare a questo Comune, alla macchina amministrativa, al CED e qual è il percorso di innovazione che vogliamo portare avanti.

Focalizzare la discussione soltanto su cosa vogliamo utilizzare ci distoglie da quello che deve essere l'obiettivo primario.

Abbiamo fatto presente più volte, sul discorso open source, ho visto che è presente il Direttore Generale e sicuramente potrà darci qualche informazione in più. Già comunque il discorso di migrazione all'open source ove possibile è un cammino che è già stato iniziato tempo fa da parte di questa amministrazione e sta continuando.

L'unica cosa che posso dire è che rimanderei questa discussione ad una commissione ma farei il ragionamento a monte.

Non focalizzare l'attenzione sullo strumento da utilizzare e su quanto costa o non costa la licenza.

Ricadiamo sempre nel rischio delle gare d'appalto: la facciamo al massimo ribasso o sull'offerta economicamente più vantaggiosa?

Molto spesso abbiamo visto che l'offerta al massimo ribasso ha un risparmio iniziale e poi si sono pagate le conseguenze dopo.

Per cui io demanderei... quello che dovrebbe dare il Consiglio Comunale è dare un indirizzo politico. Dovrebbe dire che l'Amministrazione prosegua in un percorso di innovazione e per forza di cose per scarsità di risorse e per qualche evoluzione del mercato l'open source è già presente e sicuramente avrà una diffusione maggiore.

Voglio però fare anche attenzione su una cosa. Quando si dice "open source" favoriamo magari le aziende che sviluppano software locali italiane. Facciamo però attenzione perché ci possono essere delle software house che decidono di sviluppare un software che può essere anche di successo ma decidono di non distribuirlo in modalità open source ma in modalità proprietario.

A priori, mettere un vincolo, stabilendo la modalità contrattuale di diffusione di certi programmi sarebbe un atteggiamento mi viene da dire un po' talebano. Va bene l'indirizzo ma questo ci viene già dato dal legislatore, dalle scarsità di risorse per cui si va nella direzione di fare la scelta sicuramente più vantaggiosa e dal mercato.

Va bene questa discussione ma spostiamo l'attenzione da cosa utilizziamo a cosa vogliamo fare e dove vogliamo andare.

ZAMPOGNA

Quando ho letto la mozione sono andato a chiedermi se e cosa sta facendo il Comune di Novara con l'open source.

Ho avuto delle risposte dall'ingegner Canciani. Sono risposte orali perché ci siamo sentiti prima e quindi non poteva darmi dati precisi. Penso che il Direttore Generale possa darmi risposte più precise e pertinenti in questo momento.

Dalle risposte che ho ottenuto mi sembra che l'open source sia già patrimonio del Comune di Novara. Viene usato dove è stato ritenuto opportuno.

Ritengo quindi che la mozione diventi superflua. E' come dire spegniamo le luci dopo che abbiamo usato le stanze.

Esce dall'aula il Presidente, sig. Massimo Bosio. I presenti sono 21.

Assume la presidenza il Vice Presidente, sig. Livio Rossetti.

DIRETTORE GENERALE – DR. PAOLO SIRONI

L'Ente ha già adottato...

CAMBIO NASTRO

...all'interno dell'Ente esistono già delle soluzioni open source adottate.

Fondamentalmente in due ambiti. Il primo è quello dell'office automation dove la maggior parte delle postazioni di fatto usano Open Office invece di Microsoft Office.

Il secondo ambito è quello dei data base e dei software a supporto della gestione operativa.

Non è nuovo, come diceva prima Zampogna, non è un fatto estraneo quello dell'Open Office all'interno del Comune.

Faccio due considerazioni di carattere generale anche per, magari è stato già detto, dire open source non significa necessariamente dire costo zero. Questo deve essere un concetto molto chiaro.

Il costo zero non riguarda tanto o solo l'aspetto di licenza ma il fatto che il pacchetto ceduto in modalità open source a costo di licenza zero, normalmente richiede un processo di adattamento o di arricchimento della soluzione proposta per renderlo effettivamente fruibile e a misura dell'azienda pubblica o privata che lo adotta.

C'è un onere a seguire che normalmente i sistemi di mercato pure c'è ma spesso è più bassa di quella che si riscontra nei software di tipo open source.

La terza considerazione è che per la ricognizione di mercato che abbiamo fatto, non da oggi, sui cosiddetti verticali, quelli che consentono alle aziende pubbliche o

private di supportare informaticamente il proprio world business. All'interno delle aziende, parliamo delle aziende IERP, per la gestione della gestione, di magazzini e di quant'altro, un ente pubblico come il Comune di Novara ha i suoi applicativi per gestire l'anagrafe, lo stato civile, e tutta una serie di sistemi dedicati alla gestione informatizzata dei servizi che il Comune eroga nei confronti del cittadino. Il panorama open source di soluzioni verticali per la pubblica amministrazione locale, non voglio dire che è a zero, ma sostanzialmente l'offerta disponibile in questo settore è molto ridotta in termini di dimensione e poco matura dal punto di vista dei software di cui si tratta.

Non vorrei che, ma questa è una mia squisita considerazione personale, le aspettative rispetto all'open source fossero sovradimensionate rispetto alla reale possibilità di adottare in modo massiccio questo tipo di approccio per risolvere funzioni informatiche strutturali per l'Ente.

Parlo di software per la gestione dei servizi demografici, per la gestione delle pratiche edilizie, per la gestione dei piani regolatori, per le contabilità dei lavori pubblici, per i tributi, per la gestione delle sanzioni da codice della strada e così via, di protocollo e archiviazione degli atti.

Queste sono le componenti di software che anche in termini economici hanno il maggior peso sull'ente.

Credo che noi possiamo in termini di indirizzo sposare la filosofia dell'open source che ha una serie di aspetti positivi. Però credo che dobbiamo essere realisti rispetto alla ricaduta effettiva che questa simpatica e utile dichiarazione di intenti poi genera all'atto pratico.

Quindi, io sostanzialmente mi fermo e ridico i tre punti chiave.

Primo. Alcuni software open source il comune già li usa. Secondo, open source non significa necessariamente costo zero. Terzo, l'offerta di software specializzati per la Pubblica Amministrazione locale di tipo open source non voglio dire che è zero ma è bassa, molto bassa.

Queste sono le considerazioni che mi sento di condividere sul tema.

PERUGINI

Una sola considerazione si può fare.

Nonostante tutti gli interventi, sia della maggioranza che si sono arrampicati sui vetri che del Direttore Generale, è una sola.

Il dispositivo di questa mozione, per chi lo ha letto dice di prevedere in tempi rapidi di formati e protocolli aperti.

Tutto questo fatte delle considerazioni. Procedere ad una ricognizione delle spese comunali. Anche l'intervento del Direttore Generale che ha detto che costino poi così poco. Ma non ci ha detto quanto costano oggi o quanto potrebbero costare.

Di fatto ha fatto un intervento che poteva essere svolto sui banchi della maggioranza e non dal punto di vista del Direttore Generale del Comune.

Coinvolgere le realtà italiane esperte di hos. Questo è un grandissimo punto di forza di questa mozione. Cercare di tenere, visto che ne abbiamo, sul territorio di questo Paese tenere qui i soggetti, gli addetti che se ne occupano e fa un po' un paio con i ragionamenti fatti anche prima, ma fatti dal nostro punto di vista...

PRESIDENTE

Signori Consiglieri se volete fare i vostri discorsi uscite per favore! Non riesco io a sentire Perugini!

PERUGINI

...Fa un po' il paio con i nostri ragionamenti che in quest'aula dal nostro punto di vista abbiamo svolto. Quello di cercare di tenere le risorse operative qui. Non solo le risorse economiche. Cercare di valorizzare quello che è il potenziale del Paese e del territorio nello specifico.

A noi non è che interessa solamente Novara, il Piemonte, l'Italia o l'Europa. Ma se è fatto bene siamo legati al nostro territorio e va bene. Fuori c'è il resto del mondo.

Quando, invece di farci colonizzare dal resto del mondo, possiamo essere noi gli operativi sicuramente lo preferiamo. Questo è chiaro.

Dare inizio a campagne di sensibilizzazione sui temi legati all'Hos sia all'interno dell'Amministrazione Comunale che verso i cittadini...

PRESIDENTI

Se vi dico che se dovete discutere uscite un attimo. Non ci metto mica tanto...

VOCI IN AULA

PERUGINI

Dare inizio a campagne di sensibilizzazione legate all'Hos sia all'interno dell'Amministrazione Comunale che verso i cittadini, è un indirizzo.

Valutare concretamente la possibilità di migrare la totalità del Comune di Novara verso software open source lasciando comunque la possibilità di utilizzare soluzioni interoperabili di proprietà di terze parti.

Cosa dice il collega Zacchero? Ci chiede di fare in fretta, ci chiede di fare delle valutazioni economiche, di fare delle valutazioni applicative, di coinvolgere i soggetti ove possibile italiani in via prevalente e in subordine, qualora le risorse per gli applicativi della nostra Amministrazione non fossero adeguate, quelle a sorgente aperta, quelle cosiddette gratuite, potete serenamente continuare a spendere i soldi per quello che necessario. Cerchiamo però di riportare a casa quanto è possibile e di razionalizzare e risparmiare quanto possibile.

Non c'è niente di straordinario. Non c'è niente di invotabile. E' un invito.

Ancora di più, come diceva Santoro, che abbiamo con piacere ascoltato oggi in quanto non parla mai ma ha fatto comunque un intervento ben argomentato comunque condivisibile o meno, è già nella direzione della legge.

Ci aspettiamo tutti che ci sia convergenza.

Dal nostro punto di vista ci sono, ma l'ha già detto prima Franzinelli, che ci sono dei punti di forza che non possono che essere condivisibili e quindi andremo nella direzione di sostenerlo.

Per una volta che questo Consiglio prova a dare un contributo costruttivo di razionalizzazione, di risparmio, di legame al territorio che, ripeto non è Novara, Piemonte, Italia ma il nostro territorio, sono curioso di vedere chi è a favore e chi è contro.

Grazie a Zacchero che ha portato questo stimolo poi però, anche su queste cose la differenza su fare e non fare è rimboccarsi le maniche e vado a chiudere presidente, anche qui è la questione delle dirette di questo Consiglio Comunale.

Ancora sì, ancora sì. Perché è assolutamente necessario ribadirlo e questo è il contesto. E' una cosa che costa veramente nulla. Delle due l'una. O il Sindaco non vuole, dal suo punto di vista, che ci sia pubblicità di quest'aula in modo trasparente e adeguato dato che è un corso veramente rasente a zero, lo ha ribadito anche il Presidente del Consiglio Comunale, oppure questo non lo vuole perché troppo spesso, i giornali quando scrivono dei lavori del nostro Consiglio scrivono delle gran balle e quindi far sapere la verità sul nostro lavoro e vedere come lavoriamo e vedere le cose che diciamo e soprattutto vederle corrispondenti al vero e non vederle interpretarle o manipolate, è una cosa che non si vuole perché si vive ancora nella censura da parte di un'Amministrazione di Sinistra come questa.

In ultimo e chiudo. Gli interventi dei Consiglieri di maggioranza. Io su questo non capisco qualcuno ha detto, e rimando magari ai lavori di commissione perché vorrei approfondimenti tecnici e dettagli. Ma da quella maggioranza l'altro giorno quando abbiamo detto di lavorare un po' di più in commissione sulla vicenda delle aree industriali c'è stata la rivolta. Tanto è vero che avete dovuto fare come al solito come i gamberi. Accelerate e poi avete dovuto mettere la retromarcia. Caro collega Reali, proprio il tuo collega di partito, il partito comunista, che è a favore della pedonalizzazione delle aree agricole e degli orti sociali, Pagani, il presidente della commissione l'ha tenuta insabbiata fino all'ultimo minuto, non la voleva

convocare, quando gliene abbiamo chiesto conto è stata una cosa incredibile. Ha taciuto per circa tre quarti del tempo della commissione.

Cosa volevo dire rispetto all'intervento di Pisano, volevo semplicemente dire che se la considerazione è che bisogna lavorare su un tema come questo che è chiarissimo, semplicemente di indirizzo, c'è un'attività preventiva rispetto all'agire in tempi brevi, d'altro canto per quanti altri argomenti più complessi vi siete infervorati? Votatela che forse fate più bella figura e la chiudiamo qui. Grazie Presidente.

Escono dall'aula i Consiglieri Zampogna e Pisano. I presenti sono 19.

SANTORO

Vorrei chiedere al Consigliere Perugini di entrare un po' più sul tecnico visto che di tecnicità si sta parlando. Si sta parlando di licenze che probabilmente qua in aula pochi sanno di cosa si sta parlando. Credo sia necessario pensare ad una commissione o a una consulta che parli tecnicamente di tecnicismi perché parlare a vanvera di cose così particolari che possono recare danno all'Amministrazione. Noi abbiamo intenzione di rendere più efficiente... ha parlato per un quarto d'ora senza entrare nel merito... non volevo offendere, mi scuso, ritiro tutto. Credo però di meditare sul fatto che limitare l'Amministrazione ad utilizzare solo software con una certa licenza bisogna meditare se questo possa vincolare troppo il lavoro dei tecnici. Bisogna avere piena conoscenza di cosa è la licenza di cui stiamo parlando. Migrare la totalità del software è troppo limitativo.

Valutare concretamente la migrazione della totalità vuol dire o sì o no. Cosa può significare. Io la cambierei questa mozione perché così è troppo vincolante.

So che quando si parla di open source gli informatici la prendono un po' come una religione. Non si possono ascoltare per motivi di...Io mi scuso se l'ho presa, se non riesco a farmi ascoltare perché probabilmente sono stato un po' troppo forte....

VOCI IN AULA

SANTORO

In intimità il Consigliere Zacchero mi ha parlato di protocolli aperti che esistono. Cosa sono? Sono protocolli non criptati. Andiamo sul tecnico.

VOCI IN AULA

SANTORO

Posso entrare anche nei tecnicismi di sicurezza informatica e spiegarle perché gli open source possono essere non sicuri per l'Amministrazione e per le informazioni che gestiscono. Sono uno scienziato in questa materia. Mi scuso per l'arroganza. Andando avanti, concludendo...

PRESIDENTE

Santoro basta. E' già il secondo intervento. Mi aveva chiesto una piccola precisazione.

MOSCATELLI

Volevo subito dichiarare che io non sono uno scienziato. Non capisco niente. No, per favore. L'arroganza è maleducazione. Dichiarare *io sono arrogante* è veramente dichiarare che si è un maleducato. Hai detto sono arrogante. Io non intendo essere offesa da nessuno qua dentro. Non offendo e non intendo essere offesa. Pertanto chiedo...

VOCI IN AULA

PRESIDENTE

Vi ho richiamato a sufficienza. Adesso vi faccio uscire dall'aula!

MOSCATELLI

Se i miei colleghi maschi... Non essendo io competente ma essendo semplicemente un'utilizzatrice non voglio competere con la professionalità dei miei colleghi maschi.

Voglio dire solo una cosa. Sono stata confortata dalle dichiarazioni del Direttore Generale che ha detto che questa mozione è un atto di indirizzo con divisibilissimo. Punto. Credo che sia persona competente perché se non vado errando e se le scarse informazioni che ho, perché generalmente non en chiedo, mi sembra lavori proprio nel settore informatico.

Detto questo mi sembra ci sia un ostruzionismo da buona parte, perché Lia ha detto che la vota, ma dal resto della maggioranza, nei confronti di una mozione che è di una semplicità elementare perfino per me che ho dichiarato di non essere una scienziata e non capisco.

Il collega ha affermato due o tre punti dove dice *se è possibile utilizziamo l'open source*. Se è possibile. Se fatti i conti per efficacia ed efficienza sono economici rispetto però ad un'efficienza ed un'efficacia. Se sono economici usiamoli. Che corbelleria che ha detto! Mi meraviglio quando qui, in quest'aula, si fanno delle dichiarazioni anche mortificanti nei confronti degli altri Consiglieri senza forse andare non tanto alle premesse di una mozione quanto a ciò che la mozione dà come atto di indirizzo.

Qual è la parte essenziale di questa mozione? E' questa. Se fatti i calcoli, la traduciamo in una forma linguistica ancora più semplice, se fatti i calcoli vi accorgete che a parità di efficienza l'open source costa meno, utilizzatelo! Qual è il delitto? Anzi lo sostengo appieno! Chi vieta gli uffici di farli? Questo è un atto di indirizzo che indica esattamente, anche nella mozione, *fate i conti* e se efficace ed efficiente, se economicamente, quindi fatti i conti, utilizzate open source.

Qui vogliamo cercare quello che non c'è in questa mozione per altri motivi che qui non vengono spiegati. Mi sforzo di comprendere quali siano i motivi per cui una

mozione di una semplicità essenziale che pone già lei le condizioni perché nel momento che dice che se sono economici li usate altrimenti proseguite per la strada che state facendo.

A questo punto allora non c'è la volontà di analizzare e di comprendere se oggi spendiamo dieci e domani possiamo spendere anche nove e cinquanta, è doveroso da parte di questa Amministrazione spendere nove e cinquanta invece che dieci.

Ho sentito tutti i tecnici, avete parlato tutti ad alto livello. Mi compiaccio. Siamo andati al di là della valenza di questa mozione che nel suo atto di indirizzo, perché è un atto di indirizzo che rivolge alla Giunta, è accoglibile come ha dichiarato lo stesso Direttore Generale che avete voluto ascoltare. Questa è la verità e la realtà. Pertanto io esprimo senza doverlo dire dopo sicuramente un parere favorevole per l'accoglimento di questa mozione. Grazie Presidente.

ZACCHERO

Già due prima di me hanno ribadito il fatto che questa mozione non scende nel tecnico salvo su un indirizzo un po' generico. E' un indirizzo che si dà alla Giunta.

Dopo di che delle osservazioni che ho sentito oggi, diciamo che la gran parte di quelle che ho sentito, a parte l'intervento di Lia ma anche da altre persone che non hanno fatto interventi tecnici perché non tutti possiamo saperne di tutto, ma le osservazioni che sono state fatte mi sono sembrate comunque di buon senso.

Io che ho la capacità per mia fortuna, cultura, scuola e quant'altro di poter riuscire a calare queste vostre osservazioni, sono riuscito a vedere all'interno di questa mozione tutte le osservazioni che sono state fatte.

Quando si dice che il software open source non è detto che sia gratuito, nella mozione non c'è scritto che è gratuito. Non c'è scritto che l'indirizzo di questa mozione è quello di andare a risparmiare dei soldi.

Non è detto, se si può risparmiare, se è possibile, se come dice giustamente Lia del quale accoglierei ben volentieri l'emendamento se lo facesse, a parità di efficienza. Dal punto di vista mio è accolto perché effettivamente qua manca. Non è detto che

debba esserci soltanto un'economicità, una convenienza economica o un pari dal punto di vista economico però redistribuendo... anche l'efficienza. Ci sta dentro.

Ci sono osservazioni che sono state fatte e io ritrovo qua dentro.

Io vi invito a rilegervi gli impegni verso il Sindaco e la Giunta. L'indirizzo che dà. Non c'è niente che non sia di fare delle indagini, oltre a quelle che io ho indicato, fate tutte le indagini che ritenete di dover fare, rivolgetevi e coinvolgete le realtà italiane esperte di OSS, per esempio i centri di competenza sull'open source e le varie università che operano attivamente nel settore del software open source per intraprendere un cammino costruttivo verso l'adozione di software oss. Di dare inizio a campagne di sensibilizzazione sui temi legati di questa materia sia all'interno dell'Amministrazione comunale che verso i cittadini. Alla fine valutare concretamente la possibilità di migrare da parte del Comune. Non è che dico che impegno il Sindaco e la Giunta a migrare. Sono d'accordo con voi che sarebbe stata una follia scritta così. Infatti non è scritta così apposta, non è che è venuta così per caso. E' scritta così apposta.

Il semplice fatto di relegare questa discussione all'interno di una commissione, io nutra stima di voi e mi fa tanto piacere, ma io non credo che una commissione tecnica, che qua dentro ci siano persone sufficienti per poter valutare dal punto di vista tecnico o anche soltanto comprendere le ricadute da un punto di vista pratico delle osservazioni che un Canciani dirigente del servizio può venirci a fare in commissione su questo argomento.

L'apporto che quindi una commissione potrebbe dare a questo tema è zero, è nullo. Tanto è che qui c'è scritto di coinvolgere le realtà italiane esperte. Le università, i centri di competenza.

Non è che io sto cercando di fare violenza a qualcuno obbligandolo a fare qualcosa. Sto semplicemente chiedendo all'Amministrazione di coinvolgere questa realtà. Fare uno screening interno al Comune di Novara per capire, mi sembrava che anche il dottor Sironi non è che avesse i dati in mano di quante siano le macchine. Non c'è scritto di adottare a tappeto. So perfettamente che un Autocad piuttosto che un

altro software proprietario per la gestione delle buste paga o quant'altro ben difficilmente sarà sostituibile con un software.... Le so anch'io queste cose. Ma noi sappiamo qual è la nicchia all'interno della quale possiamo incidere. Sappiamo qual è la direzione verso la quale possiamo muoverci? Siamo coscienti di essere onniscienti verso questa materia? Sto chiedendo all'Amministrazione di muoversi in questa direzione. Esperienze positive e negative ce ne sono in giro per tutto il mondo. Starà all'Amministrazione essere così intelligente da individuare le realtà in cui questo ha avuto ricadute positive ed è stato un percorso benefico per la città e non adottare i percorsi che non hanno portato a... con questo vi invito a riflettere sull'opportunità di bocciare questa mozione perché sarebbe veramente scandaloso. Dopo di che se poi volete anche in seguito convocare anche una commissione io sarei ben lieto, ma dopo.

PRESIDENTE

Mancano due minuti alle due quando io sospendo la seduta. Vedete voi.

REALI

Userò uno dei due minuti così posso fare il mio intervento prima della fine della seduta.

Ho ascoltato attentamente il Direttore Generale che ha detto, anzi ha ribadito tre punti. Primo, all'interno dell'Amministrazione comunale esistono già soluzioni oss. Cioè ci sono degli uffici che già adottano questo tipo di software. Secondo, non vuol dire per forza di cose che adottare questo software voglia dire costo zero. Terzo, l'offerta di questo software sul mercato per l'Amministrazione pubblica è molto bassa.

Traduco questi tre punti con il superfluo di questa mozione. La definisco superflua.

PRESIDENTE

Avete fatto due, tre interventi. Adesso basta. Lia vuole illustrare per favore l'emendamento. Lo legga e poi lo illustri.

LIA

La sostanza è nel punto dove si impegnano il Sindaco e la Giunta nel secondo punto quindi dove si invita a procedere ad una ricognizione, alla fine si aggiunge la frase *a parità di efficienza* e nell'ultimo punto dove si dice di valutare concretamente la possibilità di migrare eccetera eccetera alla fine si aggiunta *a parità di efficienza*. Punto.

PRESIDENTE

La stessa frase è inserita al punto due e all'ultimo punto?

LIA

Esattamente

ZACCHERO

Accolgo.

PRESIDENTE

Possiamo votare questo piccolo emendamento. Al punto due e al punto quattro aggiungere *a parità di efficienza*. Chi è d'accordo alzi la mano.

Mi è stato chiesto dalla segreteria di ripetere la votazione perché non sono stati recepiti i numeri.

VOCI IN AULA

PRESIDENZA

Sta nella correttezza dei Consiglieri evidentemente. La segreteria mi ha detto che non ha recepito i numeri. Per favore ripetete.

VOCI IN AULA

SEGRETARIO GENERALE – DOTT.SSA MARIA ANGELA DANZI'

Per il momento abbiamo verbalizzato 11 voti ed erano 11 voti. Avevo un dubbio sugli astenuti e sui contrari. Stavamo andando a mettere ai voti gli astenuti e i non partecipanti... Impossibile. Numericamente impossibile... Qualsiasi votazione per la segreteria generale è importante. Dobbiamo verbalizzare il voto metteteci in condizione di poter verbalizzare il voto.

Rientra in aula il Presidente del Consiglio, sig. Massimo Bosio che riassume la presidenza della seduta. I presenti sono 20.

VOCI IN AULA

PRESIDENTE

L'emendamento è approvato. Passiamo ora alle dichiarazioni di voto sulla mozione.

PIROVANO

Volevo ritornare un attimo su quanto detto dal dottor Sironi. Ci ha detto che ove possibile, il Comune, l'Amministrazione, la struttura sta già usando open source.

Se il dottor Sironi ha dichiarato il falso ne risponderà.

Presidente io sono in dichiarazione di voto. Vedo che il Consigliere Zacchero interpreta il mio pensiero tutte le volte... se per cortesia può permettermi di intervenire senza essere disturbato dal Consigliere Zacchero... se il Consigliere Zacchero non ce la fa può anche lasciare l'aula.

PRESIDENTE

Faccia resistenza e consenta di intervenire a tutti.

PIROVANO

Il dottor Sironi ci ha detto che questa Amministrazione sta già ove possibile, ove ci sono le condizioni utilizzando il sistema open source.

Ci ha spiegato che questo sistema, ma ce l'avevano già spiegato i miei colleghi di maggioranza, che questo sistema non è gratuito, non si fa a costo zero. I risparmi eventuali andrebbero poi visti e valutati.

Ci ha spiegato che questo sistema molto probabilmente, io non sono un esperto, in molti uffici, ci ha fatto anche l'elenco di quelli più importanti, non potrebbe essere utilizzato.

Credo che questa mozione è una mozione molto ideologica. E' come se noi oggi stiamo... l'ha detto in una frase molto sintetica il collega Zampogna. E' come se noi oggi finissimo la riunione e alla fine qualcuno ci dicesse che dobbiamo spegnere la luce.

Mi sembra che tutte le volte arrivano mozioni da parte del Movimento 5 Stelle che vanno in questa direzione. Noi stiamo già facendo delle cose e lui deve ribadire che dobbiamo farle. E' questo il punto secondo me. E' per questo che io personalmente non voterò questa mozione. Noi dove possibile stiamo già utilizzando. Non abbiamo la certezza dei costi, non abbiamo la sicurezza che questo sistema ci porterà dei vantaggi.

Se ci sono dei colleghi più esperti di me, lo capisco per carità dei santi, che ritengono per la loro esperienza di dover votare questa mozione hanno libertà di farlo, ma per quanto mi riguarda questa mozione va bocciata.

Rientrano in aula i Consiglieri Arnoldi, Canelli, Zampogna e Pisano. I presenti sono 24.

PERUGINI

Parlo a nome del gruppo della Lega Nord con un preambolo di natura personale. Mi sento Rubino, mi riferisco al calciatore, e scelga Pirovano quale attaccante vuole essere perché un cross più calibrato davanti alla porta di così per la testa di Rubino non ce lo potevamo immaginare.

Dal punto di vista politico il fatto che accade oggi è gravissimo.

Il capogruppo del PD ha conclamato la confusione e la inaffidabilità che lo riguarda come capo della maggioranza. Ha votato l'emendamento proposto da un componente del suo gruppo che squisitamente significa dal punto di vista amministrativo e politico la condivisione del testo a cui si aggancia.

Immediatamente dopo... non mi dica che ha dato un segnale perché allora è peggio ancora... visto che scuote la testa Presidente, c'è anche una comunicazione non verbale che è la sua... fatemi finire il ragionamento!

Se presento un emendamento significa che voglio migliorare il testo. Migliorando il testo arrivo alla condivisione. Se quell'emendamento lo voto, condivido il testo. Amministrativamente non vi piace, tecnicamente non è così, ma politicamente è così. Altrimenti non ha senso. Non ha senso. Pertanto, quello che va rimarcato nel dichiarare da parte del gruppo della Lega Nord la condivisione con le argomentazioni che abbiamo già detto e quindi il voto favorevole per la mozione presentata dal collega Zacchero del Movimento 5 Stelle, non potevamo che fare altro che quello che fa Rubino quando gli fanno un cross davanti alla porta: colpire di testa e fare goal.

Però, questo è goal perché avete lasciato la porta vuota. Ma fuori dall'immagine calcistica è una vergogna. Quello che oggi si rileva è la vostra confusione inaffidabilità totale.

Ribadisco. Il capogruppo del PD, capo della maggioranza vota un emendamento che vuol dire condivisione del testo principale. Lo approva. Un minuto dopo dichiara di non approvare il testo principale a cui si collega?

Se questa è l'affidabilità in favore dei cittadini novaresi, in che mani siamo! Ma in che mani siamo! E' veramente una cosa incredibile! Purtroppo nella dichiarazione di voto non si poteva che focalizzare tutto su questo passaggio. E' incredibile. Confusione, inadeguatezza, Inaffidabilità.

Grazie Presidente.

DIANA

In questa mozione di politico c'è solo teatralità. Quello che ha appena sentito qualche minuto fa ne è la dimostrazione.

Stai facendo teatro in questo momento... questa roba qui non c'entra niente... stiamo parlando di una questione prettamente tecnica... ho rispetto... scusami.... Ho rispetto. Stiamo parlando di una questione prettamente tecnica ed è plausibile che ci siano dubbi e indecisioni su questa

CAMBIO NASTRO

... credo siano del tutto accettabili rispetto a quello che si può o non si può fare con l'applicazione tecnica che prevede la mozione...

PRESIDENTE

Dovrà dichiarare la difformità.

DIANA

Ripeto, abbiamo avuto delle spiegazioni che danno ancora di più, a mio parere, una parte di approfondimento rispetto a tutta quanta la questione. E' stato detto fin dall'inizio. E' stato pregato Zacchero che di questa cosa ne vuole fare speculazione e quindi è stato chiesto di poter in qualche maniera, è una proposta, uno stimolo, lo stimolo di cui lui parla verso l'Amministrazione... è una dichiarazione che si prende il minuto che volevo prima e non mi hanno dato...

VOCI IN AULA

DIANA

Ritengo questa questione inammissibile oggi in aula degna di un approfondimento di carattere tecnico e mi piacerebbe parteciparvi prossimamente. Se non riusciamo a farlo o non lo facciamo o passa troppo tempo sono disponibile ad accollarmi la critica rispetto a questa questione.

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto rispetto alla difformità del gruppo Consigliere.

DIANA

Non partecipo al voto.

LIA

Innanzitutto ci tengo a sottolineare che la maggioranza non è allo sbando per un motivo abbastanza semplice e per una questione della quale io mi faccio responsabile e cioè per aver presentato un emendamento prima di concordarlo col mio gruppo.

Il mio capogruppo, per una questione di rispetto, verso la mia persona in quanto componente del suo gruppo ha ritenuto di non dover votare contro ad un emendamento presentato da me. Per questo lo ringrazio.

Dopo di che è chiaro che c'è una divergenza, altrimenti non farei questo tipo di intervento... non è politica, è informatica. Informatica nel senso di informazione non di computer. Proprio di mancanza di informazione.

Per questo lo ringrazio. Il discorso che però mi porterà a favore di questa mozione è semplicemente che se noi abbiamo previsto già nel nostro programma e se, come

il direttore generale ha già detto, stiamo portando avanti questo tipo di iniziativa, non capisco perché dobbiamo votare contro. Daremmo un brutto segnale.

Ripeto quello eh ho detto durante l'intervento. Lo stiamo già facendo, abbiamo portato avanti il progetto della smart city, abbiamo portato avanti questa questione in una commissione apposita. Il mio problema era quello che comunque sia, come giustamente ha detto il dottor Sironi, probabilmente è anche un abbaglio quello che stiamo andando a prendere ma non dare la possibilità o dire che noi non percorriamo questa strada è anche dire... è anche mio per la parte dell'Amministrazione per cui non vedo il motivo per cui non si debba votare a favore di una cosa che fundamentalmente non sta vincolando il Comune a nulla. Questo è il discorso.

ROSSETTI

In difformità dal gruppo. Pur avendo fatto delle richieste ritengo di dover votare a favore. Grazie.

ZACCHERO

Mi dispiace per essermi accalorato su una questione di questo tipo. Non è tanto per il tecnicismo o per cosa. Io mi accaloro quando vedo che non c'è, che dall'altra parte non si riesce a distinguere tra un'analisi di fattibilità e una mozione di indirizzo politica. Questo è quello che fundamentalmente mi fa accalorare.

Dopo di che io ho ascoltato come tutti quanti l'intervento del dottor Sironi che non ha detto assolutamente niente. Ha lasciato aperto qualunque tipo di cose. Non ha detto che siamo già nella migliore delle condizioni e che da qui in avanti non c'è niente di migliorabile. Ha detto tutt'altro. Poi, ovviamente, non avendo voi competenza sulla materia, nonostante il fatto che è da marzo che questa mozione giace lì non letta, non capita, non approfondita, ignorata... non è un problema, come volete... però non è che poi potete venire qua impreparati sulla mozione perché la mozione era lì.

Capisco che questo possa non essere il problema principale di questa città ma è comunque in ogni caso una cosa che può essere tranquillamente portata avanti dalla maggioranza, dalla Giunta pardon, dalla maggioranza no, direi che dopo oggi dalla maggioranza “no”, dalla Giunta e poi magari rispiegatevi in una commissione con parole semplici comprensibili ai più.

Mi dispiace di più del fatto che voi vi stiate accingendo a bocciare questa mozione dopo questo teatrino sconcio a cui ho assistito oggi perché... io non ho contribuito, mi dispiace, perché a maggior ragione per via del fatto che siccome noi del Movimento 5 Stelle abbiamo il pregio, tra i tanti, di riuscire ad andare a captare le cose buone che vengono fatte dagli altri soggetti politici e laddove è necessario farle nostre, io vi comunico che voi vi state accingendo a bocciare o ad astenervi su una mozione che io ho copiato brutalmente, copia e incolla, dal PD che l'ha presentata a Milano ed è stata approvata all'unanimità!

Cari miei consiglieri di maggioranza del PD, SEL o chi altri sappiate che i casi sono due. O sono degli incompetenti a Milano o siete degli incompetenti voi.

Non lo state facendo. Mi dispiace. Non lo state facendo. Non lo state facendo.

Prima di scrivere questa, prima di portarla in aula, prima di copiarla, non ho nessun problema ad ammetterlo, quando trovo una cosa fatta bene non ho neanche il problema a citare la fonte. Non ho problema a citare le fonti quando le uso.

VOCI IN AULA

ZACCHERO

Presidente, per cortesia. Mi sta accusando di qualcosa? Non ho voglia di stare qui a disquisire di informatica con un chirurgo. Il giorno che avrò bisogno di disquisire di chirurgia andrò da lui e ascolterò in muto silenzio rassegnato il docente che mi insegna le cose.

Qua, Zampogna stiamo parlando di politica. Questa è una delibera di indirizzo.

Posso avere ordine in aula, gentilmente.

Siccome io prima di portare in aula questa mozione... ci ho parlato...come voi suggerivate, con il dirigente del servizio e lo stesso dirigente del servizio mi ha detto di andare tranquillo che c'era ampio margine di miglioramento in quello che si sta facendo. Bisogna però andare in quella direzione e che quindi ero bravo a presentarla.

Se uno, anche due sarebbe andata bene lo stesso, se uno o due di voi si fosse preso la briga di andare con quel pezzo di carta dal dirigente del servizio a chiedere se questa è una cosa seria o una cavolata, avreste...

Allora non ci siamo...

VOCI IN AULA

ZACCHERO

Presidente io non accetto questo genere di comportamento nei miei confronti. Questa mozione è datata...

PRESIDENE

Consigliere Pirovano per favore...

ZACCHERO

Io mi rifiuto di essere trattato da un incompetente in materia tecnica e da un incompetente in materia politica nonché incapace politicamente di prendermi del bugiardo da uno che non è manco capace di tenere insieme la sua maggioranza facendo il capogruppo. Punto.

Questa mozione, Pirovano, è datata un anno fa.

C'è il consigliere Pirovano che mi invita a stare muto. O lo fa espellere o me ne vado io.

PRESIDENTE

Vediamo di intenderci bene.

ZACCHERO

Questa mozione è datata un anno fa. Non mi risulta che nel corso dell'ultimo anno il Comune abbia preso provvedimento in direzione dell'aumento della presenza dell'open source all'interno.

VOCI IN AULA

ZACCHERO

Vergognati. Non sei lì per tutelare gli interessi dei tuoi cittadini e non sei neanche capace di fare quello per cui stai lì, il capogruppo.

PRESIDENTE

Avete finito... Consigliere Pirovano...Sospendo la seduta. Mi sta ad ascoltare o no? Consigliere Pirovano devo richiamarla. Consigliere Pirovano la richiamo! Per favore!

VOCI IN AULA

PRESIDENTE

Abbia pazienza. Io mi piglio della stampella. Almeno lei è un animale vivo, io sono una stampella.

Consigliere Zacchero arriviamo alla dichiarazione di voto per favore. Su una mozione di questo tipo scaldarsi gli animi in questa maniera è assolutamente inaccettabile, da parte di tutti. Per cortesia.

Ho sentito affermazioni sia da parte del capogruppo del PD che da parte del proponente della mozione che non sono accettabili in termini di definizione dei

soggetti. Su questo chiedo ad entrambi le espressioni che vi siete rivolti perché sono offensive del ruolo e di quest'aula.

Detto questo, consigliere Zacchero, arrivi alla dichiarazione di voto e dichiari esattamente qual è la posizione del suo gruppo in merito, dopo di che io dovrò chiedere ad entrambi le affermazioni che vi siete reciprocamente fatti perché sono inaccettabili rispetto al ruolo che tutti noi ricopriamo.

ZACCHERO

L'ho già detto prima Presidente. Mi sono scaldato e mi dispiace e mi dispiace di essermi scaldato già prima anche perché non mi fa bene alla salute e soprattutto non ne vale assolutamente la pena.

Va bene così. Diciamo che va bene così. Reputo, proprio per tutto ciò che ho detto, alla fine di questo percorso io reputo che oggi questa mozione sia più che mai attuale e vada più che mai votata positivamente.

PRESIDENTE

Metto in votazione la mozione posta al numero 7 dell'ordine del giorno come modificato con emendamento approvato dall'aula.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La mozione è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 4, relativa al punto n. 7 dell'o.d.g., all'oggetto: "Mozione relativa a: Adozione software open source", allegata in calce al presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 14,30.